# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 2 Giugno — NUMERO 129

**DIREZIONE** nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **205** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 16 gennaio 1894, col quale la provincia di Massa e Carrara fu dichiarata in istato di assedio;

Visto l'art. 243 del codice penale per l'esercito;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Lo stato di assedio nella Provincia di Massa e Carrara cessa colla pubblicazione del presente Decreto.

Art. 2.

Il Cavaliere Nicola Heusch, Maggiore Generale Ispettore degli Alpini, cessa parimenti dalle funzioni di Nostro Commissario straordinario per la detta Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.
BLANC.
CALENDA.
SIDNEY SONNINO.
MOCENNI.
MORIN.
BACCELLI.
SARACCO.
BOSELLI.
FERRARIS

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

*Il Numero* **204** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Albosaggia, favorevole alla soppressione del posto di notaro, che è assegnato a quel comune;

Visti i pareri dei Consigli notarile e provinciale di Sondrio;

Visto l'art. 4 della legge sul notariato, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 e la tabella del numero e della residenza dei notari, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuto esser giustificata la opportunità della detta soppressione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È soppresso il posto di notaro assegnato al comune di Albosaggia, distretto notarile di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 14 maggio 1894.

**UMBERTO.**

CALENDA.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il N.* **CCXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduto il nuovo statuto organico del Reale Albergo dei Poveri in Monreale (Palermo), presentato alla Nostra approvazione dal R. Commissario del Pio Istituto;

Vedute le deliberazioni dei Comuni interessati, del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Palermo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato per il R. Albergo dei Poveri in Monreale, il nuovo statuto organico, in data 28 febbraio 1894, composto di quarantatre articoli; il quale statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 6 maggio 1894.

**UMBERTO.**

CRISPI.

Visto. *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 3 maggio 1894:

Venne rettificato il decreto Reale 29 settembre 1893 per quanto riguarda la decorrenza dell'aspettativa per motivi di salute, concessa al computista di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, Colognato Oreste, la quale fu stabilita dal 3 luglio 1893, anzichè dal 1° ottobre dello stesso anno.

---

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni** *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 27 maggio 1894:

Tognoli Alberto, notaro in Fivizzano, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, distretto di Massa, con l'annuo stipendio di lire 700, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 35.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 22 maggio 1894:

È assegnato agli infrascritti funzionari dell'Economato generale dei benefici vacanti in Torino l'aumento sessennale del decimo dello stipendio, con effetto dal 1° giugno 1894, nella misura per ciascuno di essi indicata:

a Bertone Francesco, segretario di 2ª classe nella 2ª categoria, in annue lire 350;

a Piaggio Antonio, segretario di 2ª classe nella 2ª categoria, in annue lire 350;

a Ceresa di Bonvillaret Agostino, controllore, in annue lire 300;

a Mela Vittorio, segretario di 3ª classe nella 2ª categoria, in annue lire 300;

a Ferrero Antonio, vice segretario di 1ª classe nella 2ª categoria, in annue lire 250;

a Gandi Giov. Battista, vice segretario di 2ª classe nella 2ª categoria, in annue lire 200;

a Porporati Giov. Battista, archivista di 1ª classe, in annue lire 250;

a Massa Eugenio, archivista di 2ª classe, in annue lire 200;

a Marsano Carlo archivista di 3ª classe, in annue lire 170;

a Giaccardi Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in annue lire 100.

Con decreti ministeriali del 23 maggio 1894:

E' accettata la rinuncia presentata dal comm. Alfonso Caterini dal posto di subeconomo dei benefizi vacanti in Napoli.

Selitti Rocco, subeconomo dei benefizi vacanti in Salerno è tramutato all'ufficio subeconomale dei benefizi vacanti in Napoli.

Con decreto ministeriale del 25 maggio 1894:

Loy-Isola cav. prof. Gio. Battista, è nominato sub-economo dei benefizi vacanti in Cagliari.

Con decreto ministeriale del 26 maggio 1894:

Cucci Enrico, sub-economo dei benefizi vacanti in Foggia, è dispensato da ulteriore servizio.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### Avviso.

Il giorno 30 maggio ultimo, in Manta, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Lo stesso giorno nella stazione ferroviaria di Patti, provincia di Messina, è stato attivato il servizio pubblico, con orario limitato.

Roma, lì 1 giugno 1894.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

### *Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato del 10 febbraio 1894 in Glasgow (Scozia) e registrato in Italia all'ufficio di registro di Roma addì 13 marzo u. s., al n. 9437 del registro atti privati (serie 1ª), con L. 12 di tassa, il sig. James Brown *Edmiston*, di Walton (Inghilterra), cedette alla Società *The Glasgow Patents Company Limited*, di Glasgow, ogni e pieno diritto lui spettante [in forza del suo attestato di privativa industriale italiana per importazione, rilasciatogli addì 19 febbraio 1892, num. 173, vol. 61 reg. att.i pel trovato dal titolo: « Perfectionnements aux appareils de filtration des eaux d'alimentation, » della durata di anni 6 a datare dal 30 settembre 1891.

Detto atto fu presentato colle relative note di trasferimento all'ufficio speciale della proprietà industriale dipendente da questo Ministero addì 21 marzo 1894, per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'articolo 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, e di tale tale trasferimento fu presa nota nell' apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 1° giugno 1894.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

# Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

Nel 1893 il raccolto dell'orzo è stato poco soddisfacente ed anche inferiore a quello dell'anno scorso, si produssero cioè: 2,792,306 ettolitri contro 2,797,176 del 1892.

La causa principale del prodotto così limitato si deve ricercare quasi esclusivamente nella straordinaria siccità della primavera del 1893 in tutto il Regno.

La provincia, nella quale si è ottenuto il maggior prodotto medio, è quella di Alessandria con ettolitri 21.68 per ogni ettaro. Il minor prodotto si sarebbe verificato nella provincia di Sondrio, con ettolitri 4.29 per ogni ettaro.

La quantità complessiva è costituita dell'88 per cento di orzo *comune* o *vestito;* del 9 per cento di orzo *mondo* e del 3 per cento di *orzola* o *scandella*.

L'orzo, nel 1893, venne coltivato in 3686 comuni.

Il seguente prospetto indica la importazione, l' esportazione ed il consumo nell'ultimo quinquennio:

| ANNI | SUPERFICIE coltivata ad orzo — Ettari | Ettolitri | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PRODUZIONE ANNUALE | | Importazione (1) | Esportazione (1) | Quantità necessaria per la semina (2) | Quantità rimasta a disposizione del consumo (3) |
| | | media per ettaro | complessiva | | | | |
| 1889 . . . . . . . . | .. .. | .. .. | 2,694,616 | 228,742 | 21,355 | 597,871 | 2,304,132 |
| 1890 . . . . . . . . | 332,151 | 11.63 | 3,863,288 | 157,774 | 102,081 | 597,871 | 3,321,110 |
| 1891 . . . . . . . . | 307,806 | 11.10 | 3,415,800 | 195,129 | 35,194 | 554,051 | 3,021,684 |
| 1892 . . . . . . . . | 313,152 | 8.93 | 2,797,176 | 247,532 | 1,371 | 563,674 | 2,479,663 |
| 1893 . . . . . . . . | 322,896 | 8.65 | 2,792,306 | 221,097 | 35,485 | 581,213 | 2,396,705 |

(1) Si ritiene che un ettolitro d'orzo pesi in media chilogrammi 62.
(2) Si è calcolato che per seminare un ettaro di terreno, occorrano circa ettolitri 1.80 di seme.
(3) I numeri di questa colonna vennero ricavati addizionando la produzione e l'importazione e togliendo dal totale l'esportazione e la quantità d'orzo necessaria per la semina.

# Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi | | QUANTITÀ IN ETTOLITRI di semi dell'orzo | | | PESO MEDIO di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Cuneo | 529 | 8.62 | 4,561 | 3,875<br>85 | 686<br>15 | ..<br>.. | 65 | 67 | .. |
| Mondovì | 9 | 8.33 | 75 | 75<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 65 | 70 | .. |
| Saluzzo | 334 | 7.64 | 2,553 | 2,282<br>89 | 271<br>11 | ..<br>.. | 65 | 73 | .. |
| **Cuneo** | **872** | **8.24** | 7,189 | 6,232<br>87 | **957**<br>13 | ..<br>.. | **65** | **71** | .. |
| Aosta | 188 | 12.49 | 2,348 | 2,326<br>99 | 22<br>1 | ..<br>.. | 65 | .. | .. |
| Ivrea | 15 | 13.80 | 207 | 207<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 56 | .. | .. |
| Pinerolo | 79 | 11.89 | 940 | 940<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 56 | .. | .. |
| Susa | 182 | 11.92 | 2,170 | 1,896<br>87 | 274<br>13 | ..<br>.. | 58 | .. | .. |
| Torino | 8 | 17.12 | 137 | 22<br>16 | 115<br>84 | ..<br>.. | .. | 72 | .. |
| **Torino** | **472** | **12.29** | **5,802** | **5,391**<br>93 | **411**<br>7 | ..<br>.. | **61** | **72** | .. |
| Casale Monferrato | 17 | 22.82 | 388 | 382<br>98 | 6<br>2 | ..<br>.. | 68 | 70 | .. |
| Novi Ligure | 2 | 12.00 | 24 | 20<br>83 | 4<br>17 | ..<br>.. | .. | .. | .. |
| **Alessandria** | **19** | **21.68** | **412** | **402**<br>98 | **10**<br>2 | ..<br>.. | **68** | **70** | .. |
| Biella | 14 | 5.43 | 76 | 65<br>86 | 11<br>14 | ..<br>.. | 59 | 65 | .. |
| Domodossola (Ossola) | 2 | 3.00 | 6 | 4<br>67 | 2<br>33 | ..<br>.. | 60 | 65 | .. |
| Novara | 33 | 10.90 | 360 | 328<br>91 | 32<br>9 | ..<br>.. | 60 | 74 | .. |
| Pallanza | 10 | 5.60 | 56 | 56<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 59 | .. | .. |
| Varallo (Valsesia) | 5 | 1.60 | 8 | 8<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 60 | .. | .. |
| Vercelli | 4 | 10.25 | 41 | 32<br>80 | 9<br>20 | ..<br>.. | 60 | 70 | .. |
| **Novara** | **68** | **8.04** | **547** | **493**<br>90 | **54**<br>10 | ..<br>.. | **60** | **70** | .. |
| Abbiategrasso | 4 | 1.80 | 7 | 7<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 50 | .. | .. |
| Gallarate | 4 | 13.50 | 54 | 54<br>100 | ..<br>.. | ..<br>. | 47 | .. | .. |
| Milano | 2 | 13.00 | 26 | 26<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 51 | .. | .. |
| Monza | 2 | 23.50 | 47 | 47<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 49 | .. | .. |
| **Milano** | **12** | **11.17** | 134 | **134**<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | **49** | .. | .. |
| Como | 42 | 7.55 | 317 | 317<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 60 | .. | .. |
| Lecco | 3 | 11.33 | 34 | 34<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 61 | .. | .. |
| Varese | 73 | 10.77 | 786 | 786<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 60 | .. | .. |
| **Como** | **118** | **9.64** | **1,137** | **1,137**<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | **60** | .. | .. |

NB. Nelle colonne 5, 6 e 7 le cifre in carattere più piccolo rappresentano le parti centesimali del raccolto.

## (*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi | | QUANTITÀ IN ETTOLITRI di semi dell'orzo | | | PESO MEDIO di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| **Sondrio** | **287** | 4.29 | **1,231** | **1,013**<br>82 | **98**<br>8 | **120**<br>10 | 55 | 70 | 65 |
| Bergamo | 77 | 10.96 | 844 | 844<br>100 | .. | .. | 57 | .. | .. |
| Clusone | 16 | 8.44 | 135 | 135<br>100 | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Treviglio | 65 | 11.06 | 724 | 724<br>100 | .. | .. | 56 | .. | .. |
| **Bergamo** | **158** | 10.78 | **1,703** | **1,703**<br>100 | .. | .. | 57 | .. | .. |
| Breno | 78 | 10.20 | 796 | 344<br>43 | 26<br>3 | 426<br>54 | 61 | 77 | 65 |
| Brescia | 16 | 12.75 | 204 | 204<br>100 | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Chiari | 44 | 7.14 | 314 | 314<br>100 | .. | .. | 61 | .. | .. |
| **Brescia** | **138** | 9.52 | **1,314** | **862**<br>66 | **26**<br>2 | **426**<br>32 | 61 | 77 | 65 |
| Casalmaggiore | 4 | 14.25 | 57 | 57<br>100 | .. | .. | 65 | .. | .. |
| Cremona | 7 | 12.57 | 88 | 88<br>100 | .. | .. | 68 | .. | .. |
| **Cremona** | **11** | 13.18 | **145** | **145**<br>100 | .. | .. | 66 | .. | .. |
| Asola | 20 | 6.00 | 120 | .. | 120<br>100 | .. | .. | 68 | .. |
| Bozzolo | 30 | 12.00 | 360 | 360<br>100 | .. | .. | 65 | .. | .. |
| Gonzaga | 32 | 12.78 | 409 | 219<br>53 | .. | 190<br>47 | 58 | .. | 75 |
| Mantova | 115 | 7.18 | 826 | 826<br>100 | .. | .. | 55 | .. | .. |
| Ostiglia | 34 | 22.03 | 749 | 749<br>100 | .. | .. | 58 | .. | .. |
| Revere | 108 | 14.60 | 1,577 | 377<br>24 | 1,200<br>76 | .. | 55 | 75 | .. |
| Sermide | 74 | 11.40 | 844 | 844<br>100 | .. | .. | 55 | .. | .. |
| Viadana | 39 | 16.67 | 650 | 490<br>75 | .. | 160<br>25 | 56 | .. | 65 |
| **Mantova** | **452** | 12.25 | **5,535** | **3,865**<br>70 | **1,320**<br>6 | **350**<br>24 | 57 | 73 | 69 |
| Cologna Veneta | 6 | 8.00 | 48 | 48<br>100 | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Isola della Scala | 41 | 8.83 | 362 | 362<br>100 | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Legnago | 7 | 20.57 | 144 | 144<br>100 | .. | .. | 49 | .. | .. |
| Sanguinetto | 10 | 6.00 | 60 | 60<br>100 | .. | .. | 40 | .. | .. |
| San Pietro in Cariano | 1 | 6.00 | 6 | 6<br>100 | .. | .. | 66 | .. | .. |
| Verona | 12 | 17.83 | 214 | 214<br>100 | .. | .. | 66 | .. | .. |
| **Verona** | **77** | 10.83 | **834** | **834**<br>100 | .. | .. | 59 | .. | .. |

## *(Segue)* Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE | Superficie alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | Prodotto ottenuto in ettolitri di seme | | Quantità in ettolitri di semi dell'orzo | | | Peso medio di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Arzignano | 5 | 7.60 | 38 | 38 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Asiago | 194 | 9.39 | 1,812 | 1,812 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Barbarano | 8 | 6.12 | 49 | 33 (67) | 16 (33) | .. | 65 | 65 | .. |
| Bassano | 6 | 5.50 | 33 | 33 (100) | .. | .. | 62 | .. | .. |
| Lonigo | 17 | 17.64 | 303 | 303 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Schio | 45 | 9.82 | 442 | 442 (100) | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Thiene | 9 | 4.66 | 42 | 42 (100) | .. | .. | 58 | .. | .. |
| Valdagno | 14 | 12.21 | 171 | 147 (61) | 24 (39) | .. | 60 | 70 | .. |
| Vicenza | 6 | 12.66 | 76 | 40 (52) | 36 (48) | .. | 55 | 80 | .. |
| **Vicenza** | **304** | **9.76** | **2,966** | **2,890** (94) | **76** (6) | .. | **60** | **72** | .. |
| Agordo | 151 | 14.46 | 2,186 | 2,174 (99) | .. | 12 (1) | 53 | .. | .. |
| Auronzo | 90 | 15.74 | 1,417 | 1,193 (84) | 224 (16) | .. | 62 | 68 | .. |
| Belluno | 76 | 13.24 | 1,005 | 987 (98) | 18 (2) | .. | 61 | 73 | .. |
| Feltre | 14 | 12.64 | 177 | 144 (80) | 33 (20) | .. | 63 | 60 | .. |
| Fonzaso | 11 | 10.73 | 118 | 118 (100) | .. | .. | 57 | .. | .. |
| Longarone | 26 | 14.85 | 386 | 339 (88) | 42 (11) | 5 (1) | 63 | 73 | .. |
| Pieve di Cadore | 135 | 11.68 | 1,577 | 1,447 (92) | 100 (6) | 30 (2) | 64 | 71 | .. |
| **Belluno** | **503** | **13.65** | **6,866** | **6,402** (93) | **417** (6) | **47** (1) | **62** | **70** | **70** |
| Ampezzo | 9 | 8.55 | 77 | 77 (100) | .. | .. | 52 | .. | .. |
| Cividale del Friuli | 124 | 10.25 | 1,272 | 1,272 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Codroipo | 27 | 9.03 | 244 | 244 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Gemona | 9 | 8.44 | 76 | 74 (98) | 2 (2) | .. | 62 | 70 | .. |
| Latisana | 20 | 9.60 | 192 | 192 (100) | .. | .. | 62 | .. | .. |
| Maniago | 26 | 7.53 | 196 | 196 (100) | .. | .. | 53 | .. | .. |
| Palmanova | 52 | 7.89 | 413 | 413 (100) | .. | .. | 57 | .. | .. |
| Pordenone | 38 | 7.79 | 296 | 296 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Sacile | 14 | 8.71 | 122 | 122 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| San Daniele del Friuli | 39 | 11.05 | 431 | 431 (100) | .. | .. | 58 | .. | .. |
| San Pietro al Natisone | 45 | 14.33 | 645 | 645 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| San Vito al Tagliamento | 15 | 8.26 | 124 | 124 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Spilimbergo | 20 | 9.70 | 205 | 205 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Tarcento | 19 | 14.52 | 276 | 276 (100) | .. | .. | 58 | .. | .. |
| Tolmezzo | 48 | 11.71 | 562 | 477 (85) | 70 (12) | 15 (3) | 61 | 80 | 73 |
| Udine | 127 | 9.01 | 1,144 | 1,144 (100) | .. | .. | 57 | .. | .. |
| **Udine** | **632** | **9.93** | **6,275** | **6,188** (99) | **72** (1) | **15** (..) | **59** | **75** | **73** |

## *(Segue)* Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di seme | | QUANTITÀ IN ETTOLITRI di semi dell'orzo | | | PESO MEDIO di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Asolo | 26 | 5.38 | 140 | 140 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Castelfranco Veneto | 2 | 7.00 | 14 | 14 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Conegliano | 12 | 4.75 | 57 | 57 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Montebelluna | 15 | 7.07 | 106 | 106 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Oderzo | 19 | 9.63 | 183 | 183 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Treviso | 16 | 10.69 | 171 | 171 (100) | .. | .. | 62 | .. | .. |
| Valdobbiadene | 1 | 6.00 | 6 | 6 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Vittorio | 16 | 6.31 | 101 | 101 (100) | .. | .. | 63 | .. | .. |
| **Treviso** | 107 | 7.27 | 778 | 778 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Chioggia | 26 | 11.84 | 308 | 308 (100) | .. | .. | 66 | .. | .. |
| Dolo | 61 | 8.80 | 537 | 367 (68) | 170 (32) | .. | 60 | .. | .. |
| Mestre | 3 | 11.00 | 33 | 33 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Mirano | 19 | 9.21 | 175 | 175 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Portoguaro | 62 | 9.40 | 583 | 544 (93) | 39 (7) | .. | 60 | .. | .. |
| San Donà di Piave | 14 | 10.35 | 145 | 145 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| **Venezia** | 185 | 9.62 | 1,781 | 1,572 (88) | 209 (12) | .. | 61 | .. | .. |
| Campo San Piero | 1 | 5.00 | 5 | 5 (100) | .. | .. | 65 | .. | .. |
| Cittadella | 2 | 20.00 | 40 | 40 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Conselve | 5 | 20.00 | 100 | 100 (100) | .. | .. | 65 | .. | .. |
| Este | 99 | 21.97 | 2,175 | 2,175 (100) | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Monselice | 14 | 13.57 | 190 | 190 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Montagnana | 28 | 6.39 | 179 | 179 (100) | .. | .. | 58 | .. | .. |
| Padova | 11 | 12.45 | 137 | 137 (100) | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Piove di Sacco | 21 | 7.62 | 160 | 160 (100) | .. | .. | 62 | .. | .. |
| **Padova** | 181 | 16.49 | 2,986 | 2,986 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Adria | 21 | 14.62 | 307 | 307 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Badia Polesine | 14 | 16.86 | 236 | 236 (100) | .. | .. | 56 | .. | .. |
| Lendinara | 6 | 16.16 | 97 | 97 (100) | .. | .. | 63 | .. | .. |
| Massa Superiore | 5 | 18.80 | 94 | 94 (100) | .. | .. | 63 | .. | .. |
| Occhiobello | 9 | 16.11 | 145 | 145 (100) | .. | .. | 63 | .. | .. |
| Polesella | 2 | 16.00 | 32 | 32 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Rovigo | 19 | 19.26 | 66 | 366 (100) | .. | .. | 60 | .. | .. |
| **Rovigo** | 76 | 16.80 | 1,277 | 1,277 (100) | .. | .. | 61 | .. | .. |

## (*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi | | QUANTITÀ IN ETTOLITRI di semi dell'orzo | | | PESO MEDIO di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Porto Maurizio | 152 | 6.12 | 930 | 929<br>100 | 1<br>.. | ..<br>.. | 57 | 70 | .. |
| San Remo | 461 | 4.16 | 1,917 | 1,877<br>98 | 40<br>2 | ..<br>.. | 59 | 66 | .. |
| **Porto Maurizio** | **613** | **4.65** | **2,847** | **2,806**<br>99 | **41**<br>1 | ..<br>.. | **58** | **67** | .. |
| Albenga | 328 | 4.36 | 1,430 | 1,378<br>96 | 52<br>4 | ..<br>.. | 61 | 74 | .. |
| Chiavari | 16 | 13.50 | 216 | 23<br>11 | ..<br>.. | 193<br>89 | 58 | .. | 65 |
| Genova | 22 | 9.31 | 205 | 165<br>80 | 31<br>15 | 9<br>5 | 63 | 81 | 59 |
| Savona | 6 | 14.33 | 86 | 74<br>86 | 12<br>14 | ..<br>.. | 60 | 80 | .. |
| Spezia (Levante) | 27 | 5.55 | 150 | 126<br>84 | 2<br>1 | 22<br>15 | 61 | 69 | 70 |
| **Genova** | **399** | **5.23** | **2,087** | **1,766**<br>85 | **97**<br>4 | **224**<br>11 | **61** | **75** | **66** |
| Castelnuovo di Garfagnana | 68 | 11.23 | 764 | 55<br>7 | 68<br>9 | 641<br>84 | 65 | 75 | 59 |
| Massa e Carrara | 62 | 5.50 | 341 | ..<br>.. | 40<br>12 | 301<br>88 | .. | 59 | 60 |
| Pontremoli | 13 | 3.07 | 40 | 40<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 64 | .. | .. |
| **Massa e Carrara** | **143** | **8.00** | **1,145** | **95**<br>8 | **108**<br>9 | **942**<br>83 | **65** | **69** | **59** |
| **Piacenza** | **7** | **14.57** | **102** | **93**<br>91 | **9**<br>9 | ..<br>.. | **65** | **67** | .. |
| Borgotaro | 7 | 8.29 | 58 | 50<br>86 | 8<br>14 | ..<br>.. | 60 | 85 | .. |
| Parma | 282 | 13.05 | 3,679 | 2,199<br>60 | 8<br>.. | 1,472<br>40 | 60 | 85 | 64 |
| **Parma** | **289** | **12.93** | **3,737** | **2,249**<br>60 | **16**<br>.. | **1,472**<br>40 | **60** | **85** | **64** |
| Guastalla | 29 | 12.76 | 370 | 370<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 59 | .. | .. |
| Reggio nell'Emilia | 329 | 10.16 | 3,343 | 1,847<br>55 | 2<br>.. | 1,494<br>45 | 60 | 70 | 69 |
| **Reggio nell'Emilia** | **358** | **10.37** | **3,713** | **2,217**<br>60 | **2**<br>.. | **1,494**<br>40 | **60** | **70** | **69** |
| Mirandola | 229 | 6.72 | 1,540 | 1,478<br>96 | 62<br>4 | ..<br>.. | 62 | 78 | .. |
| Modena | 441 | 7.60 | 3,353 | 2,615<br>78 | 140<br>4 | 598<br>18 | 62 | 76 | 66 |
| Pavullo nel Frignano | 1,568 | 7.37 | 11,552 | 4,949<br>43 | 352<br>3 | 6,251<br>54 | 61 | 78 | 65 |
| **Modena** | **2,238** | **7.34** | **16,445** | **9,042**<br>55 | **554**<br>3 | **6,849**<br>42 | **62** | **78** | **65** |
| Cento | 50 | 23.94 | 1,197 | 1,197<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 54 | .. | .. |
| Comacchio | 234 | 11.80 | 2,762 | 2,762<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 68 | .. | .. |
| Ferrara | 613 | 17.38 | 10,655 | 10,655<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 62 | .. | .. |
| **Ferrara** | **897** | **16.29** | **14,614** | **14,614**<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | **62** | .. | .. |
| Bologna | 707 | 16.23 | 11,476 | 10,239<br>89 | 332<br>3 | 905<br>8 | 60 | 72 | 68 |
| Imola | 45 | 12.58 | 566 | 463<br>82 | 38<br>7 | 65<br>11 | 61 | 75 | 70 |
| Vergato | 351 | 3.25 | 1,140 | 349<br>31 | 51<br>4 | 740<br>65 | 60 | 74 | 68 |
| **Bologna** | **1,103** | **11.95** | **13,182** | **11,051**<br>84 | **421**<br>3 | **1,710**<br>13 | **60** | **73** | **69** |

## (*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | Superficie alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | Prodotto ottenuto in ettolitri di semi | | Quantità in ettolitri di semi dell'orzo | | | Peso medio di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Faenza | 91 | 7.00 | 645 | 605<br>94 | ..<br>.. | 40<br>6 | 59 | 70 | 65 |
| Ravenna | 63 | 8.93 | 563 | 316<br>56 | 63<br>11 | 184<br>33 | 59 | 70 | 65 |
| **Ravenna** | **154** | **7.84** | **1,208** | **921**<br>76 | **63**<br>5 | **224**<br>19 | **59** | **70** | **65** |
| Cesena | 30 | 16.20 | 486 | 436<br>90 | 15<br>3 | 35<br>7 | 61 | 65 | 60 |
| Forlì | 155 | 11.64 | 1,805 | 1,805<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 61 | .. | .. |
| Rimini | 2 | 8.00 | 16 | 16<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 65 | .. | .. |
| **Forlì** | **187** | **12.34** | **2,307** | **2,257**<br>98 | **15**<br>1 | **35**<br>1 | **62** | **65** | **60** |
| Pesaro | 137 | 9.76 | 1,247 | 422<br>34 | 786<br>63 | 39<br>3 | 59 | 71 | 62 |
| Urbino | 2,109 | 7.36 | 15,515 | 13,342<br>86 | 1,938<br>12 | 235<br>2 | 60 | 74 | 62 |
| **Pesaro e Urbino** | **2,246** | **7.46** | **16,762** | **13,764**<br>82 | **2,724**<br>16 | **274**<br>2 | **60** | **73** | **62** |
| **Ancona** | **253** | **13.51** | **3,419** | **1,658**<br>48 | **325**<br>10 | **1,436**<br>42 | **60** | **77** | **63** |
| Camerino | 612 | 14.59 | 8,931 | 642<br>7 | 90<br>1 | 8,199<br>92 | 61 | 76 | 64 |
| Macerata | 362 | 11.98 | 4,337 | 950<br>22 | 711<br>16 | 2,676<br>62 | 62 | 75 | 67 |
| **Macerata** | **974** | **13.62** | **13,268** | **1,592**<br>12 | **801**<br>6 | **10,875**<br>82 | **61** | **75** | **65** |
| Ascoli Piceno | 605 | 9.03 | 5,466 | 2,216<br>40 | 427<br>8 | 2,823<br>52 | 61 | 72 | 68 |
| Fermo | 326 | 8.48 | 2,765 | 2,500<br>90 | 225<br>8 | 40<br>2 | 60 | 69 | 69 |
| **Ascoli Piceno** | **931** | **8.84** | **8,231** | **4,716**<br>57 | **652**<br>8 | **2,863**<br>35 | **61** | **74** | **68** |
| Foligno | 566 | 5.62 | 3,180 | 2,971<br>93 | 53<br>2 | 156<br>5 | 65 | 71 | 66 |
| Orvieto | 185 | 7.09 | 1,312 | 1,065<br>80 | 245<br>20 | 2<br>.. | 57 | 71 | 70 |
| Perugia | 1,247 | 7.03 | 8,767 | 5,810<br>66 | 2,826<br>32 | 131<br>2 | 65 | 77 | 74 |
| Rieti | 135 | 7.00 | 945 | 891<br>94 | 35<br>4 | 19<br>2 | 56 | 73 | 53 |
| Spoleto | 307 | 8.91 | 2,736 | 1,600<br>58 | 42<br>2 | 1,094<br>40 | 60 | 80 | 62 |
| Terni | 55 | 6.82 | 375 | 294<br>78 | 81<br>22 | ..<br>.. | 60 | 74 | .. |
| **Perugia** | **2,495** | **6.94** | **17,315** | **12,631**<br>73 | **3,282**<br>19 | **1,402**<br>8 | **60** | **73** | **66** |
| **Lucca** | **230** | **11.57** | **2,661** | **2,470**<br>92 | **94**<br>4 | **97**<br>4 | **61** | **71** | **59** |
| Pisa | 1,159 | 5.78 | 6,697 | 5,507<br>82 | 176<br>3 | 1,012<br>15 | 55 | 68 | 58 |
| Volterra | 847 | 8.08 | 6,846 | 6,756<br>99 | 90<br>1 | ..<br>.. | 56 | 74 | .. |
| **Pisa** | **2,006** | **6.75** | **13,543** | **12,263**<br>91 | **266**<br>2 | **1,012**<br>7 | **55** | **69** | **58** |

## *(Segue)* Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | Superficie alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | Prodotto ottenuto in ettolitri di semi | | Quantità in ettolitri di semi dell'orzo | | | Peso medio di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Livorno | 250 | 12.00 | 3,000 | 3,000<br>100 | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Portoferraio (Isola d'Elba) | 69 | 6.89 | 476 | 165<br>35 | 166<br>35 | 145<br>30 | .. | 70 | 50 |
| Livorno | 319 | 10.90 | 3,476 | 3,165<br>91 | 166<br>5 | 145<br>4 | 59 | 70 | 50 |
| Firenze | 673 | 11.08 | 7,460 | 5,503<br>71 | 572<br>8 | 1,379<br>18 | 55 | 68 | 62 |
| Pistoia | 408 | 15.10 | 6,160 | 4,155<br>67 | 686<br>11 | 1,319<br>22 | 58 | 71 | 59 |
| Rocca San Casciano | 622 | 9.44 | 5,869 | 4,391<br>75 | 40<br>1 | 1,438<br>24 | 57 | 71 | 65 |
| San Miniato | 230 | 9.48 | 2,180 | 2,180<br>100 | .. | .. | 57 | .. | .. |
| Firenze | 1,933 | 11.21 | 21,669 | 16,235<br>75 | 1,298<br>6 | 4,136<br>19 | 57 | 71 | 63 |
| Arezzo | 652 | 9.37 | 6,112 | 3,328<br>54 | 2,674<br>44 | 110<br>2 | 59 | 70 | 59 |
| Montepulciano | 311 | 6.96 | 2,165 | 1,781<br>85 | 334<br>13 | 50<br>2 | 56 | 69 | 64 |
| Siena | 728 | 12.78 | 9,303 | 3,366<br>36 | 2,633<br>29 | 3,304<br>35 | 57 | 70 | 63 |
| Siena | 1,039 | 11.04 | 11,468 | 5,147<br>45 | 2,967<br>25 | 3,354<br>30 | 57 | 70 | 63 |
| Grosseto | 901 | 12.14 | 10,939 | 8,158<br>75 | 2,304<br>21 | 477<br>4 | 55 | 64 | 57 |
| Civitavecchia | 76 | 5.97 | 454 | 454<br>100 | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Frosinone | 1,068 | 11.14 | 11,909 | 11,098<br>94 | 767<br>6 | 45<br>.. | 59 | 73 | 60 |
| Roma | 430 | 8.53 | 3,669 | 3,027<br>84 | 282<br>7 | 360<br>9 | 60 | 62 | 70 |
| Velletri | 446 | 1.57 | 701 | 701<br>100 | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Viterbo | 568 | 9.32 | 5,293 | 4,759<br>90 | 432<br>8 | 102<br>2 | 59 | 69 | 60 |
| Roma (Lazio) | 2,588 | 8.51 | 22,017 | 20,029<br>91 | 1,481<br>7 | 507<br>2 | 59 | 70 | 66 |
| Penne | 822 | 10.99 | 9,030 | 8,433<br>93 | 547<br>6 | 50<br>1 | 59 | 72 | 65 |
| Teramo | 2,390 | 8.06 | 19,269 | 18,436<br>96 | 168<br>1 | 665<br>3 | 59 | 73 | 66 |
| Teramo (Abruzzo Ulteriore I) | 3,212 | 8.81 | 28,299 | 26,869<br>94 | 715<br>3 | 715<br>3 | 59 | 73 | 66 |
| Chieti | 528 | 6.40 | 3,380 | 3,343<br>98 | 20<br>1 | 17<br>1 | 63 | 65 | 58 |
| Lanciano | 355 | 9.33 | 3,313 | 3,313<br>100 | .. | .. | 58 | .. | .. |
| Vasto | 388 | 11.22 | 4,351 | 4,341<br>100 | 10<br>.. | .. | 59 | 80 | .. |
| Chieti (Abruzzo Citeriore) | 1,271 | 8.69 | 11,047 | 11,000<br>100 | 30<br>.. | 17<br>.. | 60 | 73 | 58 |
| Aquila degli Abruzzi | 1,066 | 11.67 | 12,437 | 10,421<br>84 | 1,077<br>8 | 939<br>8 | 60 | 70 | 66 |
| Avezzano | 941 | 24.99 | 23,516 | 23,427<br>100 | 89<br>.. | .. | 58 | 65 | .. |
| Cittaducale | 136 | 11.40 | 1,550 | 939<br>94 | 26<br>2 | 585<br>4 | 56 | 66 | 60 |
| Sulmona | 269 | 15.67 | 4,214 | 4,211<br>100 | 3<br>.. | .. | 56 | 70 | .. |
| Aquila degli Abruzzi (Abruz. Ult. II) | 2,412 | 17.30 | 41,717 | 38,998<br>93 | 1,195<br>3 | 1,524<br>4 | 58 | 69 | 66 |

## *(Segue)* Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi | | QUANTITÀ IN ETTOLITRI di semi dell'orzo | | | PESO MEDIO di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Campobasso | 824 | 7.30 | 6,022 | 4,958<br>82 | 779<br>13 | 285<br>5 | 60 | 71 | 63 |
| Isernia | 1,722 | 10.26 | 17,665 | 13,165<br>75 | 4,400<br>24 | 100<br>1 | 59 | 71 | 72 |
| Larino | 1,561 | 12.21 | 19,066 | 18,318<br>96 | 748<br>4 | ..<br>.. | 57 | 80 | .. |
| Campobasso (Molise) | 4,107 | 10.41 | 42,753 | 36,441<br>84 | 5,927<br>15 | 385<br>1 | 59 | 75 | 67 |
| Bovino | 1,572 | 15.55 | 24,445 | 23,445<br>96 | 1,000<br>4 | ..<br>.. | 60 | .. | .. |
| Foggia | 10,506 | 12.26 | 128,818 | 128,818<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 55 | .. | .. |
| Sansevero | 2,580 | 14.72 | 37,985 | 36,500<br>96 | 1,485<br>4 | ..<br>.. | 63 | 70 | .. |
| Foggia (Capitanata) | 14,658 | 13.05 | 191,248 | 188,763<br>99 | 2,485<br>1 | ..<br>.. | 58 | 70 | .. |
| Altamura | 3,700 | 6.08 | 22,491 | 20,819<br>93 | 1,672<br>7 | ..<br>.. | 62 | 60 | .. |
| Bari delle Puglie | 3,510 | 8.66 | 30,383 | 26,654<br>88 | 2,829<br>9 | 900<br>3 | 61 | 75 | 61 |
| Barletta | 3,547 | 10 08 | 35,743 | 32,243<br>90 | 3,500<br>10 | ..<br>.. | 55 | 67 | .. |
| Bari delle Puglie (Terra di Bari) | 10,757 | 8.24 | 88,617 | 79,716<br>90 | 8,001<br>9 | 900<br>1 | 60 | 67 | 64 |
| Brindisi | 4,368 | 8.92 | 38,973 | 22,465<br>58 | 16,408<br>42 | 100<br>.. | 54 | 62 | .. |
| Gallipoli | 13,363 | 7.86 | 105,065 | 95,924<br>91 | 9,141<br>9 | ..<br>.. | 60 | 68 | .. |
| Lecce | 10,991 | 9.81 | 107,810 | 97,956<br>91 | 9,854<br>9 | ..<br>.. | 59 | 63 | 60 |
| Taranto | 2,807 | 9.28 | 26,055 | 26,055<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 52 | .. | .. |
| Lecce (Terra d'Otranto) | 31,529 | 8.81 | 277,903 | 242,400<br>87 | 35,403<br>13 | 100<br>.. | 58 | 65 | 60 |
| Caserta | 830 | 16.08 | 13,348 | 13,276<br>99 | 72<br>1 | ..<br>.. | 53 | 80 | .. |
| Gaeta | 913 | 10.72 | 9,784 | 9,781<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 56 | .. | .. |
| Nola | 518 | 19.26 | 9,977 | 9,702<br>97 | 275<br>3 | ..<br>.. | 58 | .. | .. |
| Piedimonte d'Alife | 636 | 12.13 | 7,717 | 7,642<br>99 | 75<br>1 | ..<br>.. | 62 | 75 | .. |
| Sora | 1,068 | 6.92 | 7,386 | 7,052<br>95 | 260<br>4 | 74<br>1 | 58 | 65 | 62 |
| Caserta (Terra di Lavoro) | 3,965 | 12.16 | 48,212 | 47,456<br>98 | 682<br>2 | 74<br>.. | 57 | 72 | 62 |
| Casoria | 296 | 14.21 | 4,205 | 2,005<br>48 | 2,200<br>52 | ..<br>.. | 62 | .. | .. |
| Castellammare di Stabia | 247 | 11.07 | 2,735 | 2,719<br>99 | 16<br>1 | ..<br>.. | 60 | 78 | .. |
| Napoli | 135 | 3.15 | 425 | 416<br>98 | 9<br>2 | ..<br>.. | 52 | 65 | .. |
| Pozzuoli | 24 | 14 33 | 341 | 344<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 58 | .. | .. |
| Napoli | 702 | 10.98 | 7,709 | 5,484<br>71 | 2,225<br>29 | ..<br>.. | 59 | 72 | .. |
| Benevento | 834 | 14.13 | 11,787 | 11,407<br>97 | 380<br>3 | ..<br>.. | 58 | 66 | .. |
| Cerreto Sannita | 698 | 12.08 | 8,438 | 8,382<br>99 | 56<br>1 | ..<br>.. | 57 | 64 | .. |
| San Bartolommeo in Galdo | 378 | 8.27 | 3,139 | 2,289<br>73 | 850<br>27 | ..<br>.. | 56 | 63 | .. |
| Benevento | 1,910 | 1223 | 23,364 | 22,078<br>94 | 1,286<br>6 | ..<br>.. | 57 | 64 | .. |
| Ariano di Puglia | 1,544 | 7.59 | 11,733 | 9,008<br>77 | 2,725<br>23 | ..<br>.. | 58 | 69 | .. |
| Avellino | 294 | 12.98 | 3,817 | 3,567<br>93 | 250<br>7 | ..<br>.. | 58 | 66 | .. |
| Sant'Angelo dei Lombardi | 1,625 | 9.23 | 15,009 | 24,098<br>93 | 911<br>7 | ..<br>.. | 58 | 63 | .. |
| Avellino (Principato Ulteriore) | 3,463 | 8.82 | 30,559 | 26,673<br>87 | 3,886<br>13 | ..<br>.. | 58 | 66 | .. |

## (*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | SUPERFICE alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di seme | | QUALITÀ IN ETTOLITRI di semi dell'orzo | | | PESO MEDIO di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Campagna | 1,290 | 8.24 | 10,630 | 10,570<br>99 | 60<br>1 | ..<br>.. | 58 | 70 | .. |
| Sala Consolina | 864 | 10 04 | 8,680 | 8,398<br>97 | 250<br>3 | 32<br>.. | 56 | 77 | .. |
| Salerno | 542 | 17.90 | 9,707 | 8,744<br>90 | 963<br>10 | ..<br>.. | 58 | 67 | .. |
| Vallo della Lucania | 359 | 6.22 | 2,234 | 2,169<br>97 | 35<br>2 | 30<br>1 | 57 | 65 | 60 |
| **Salerno (Principato Citeriore)** | **3,055** | **10.22** | **31,251** | **29,881**<br>96 | **1,308**<br>4 | **62**<br>.. | **57** | **70** | **60** |
| Lagonegro | 1,926 | 4.19 | 8,084 | 8,084<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 58 | .. | .. |
| Matera | 2,972 | 8.46 | 25,167 | 25,167<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 61 | .. | .. |
| Melfi | 2,692 | 14.60 | 39,305 | 39,305<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 62 | .. | .. |
| Potenza | 4,747 | 10.13 | 48,070 | 46,385<br>96 | 1,685<br>4 | ..<br>.. | 59 | 65 | .. |
| **Potenza (Basilicata)** | **12,337** | **9.78** | **120,626** | **118,941**<br>99 | **1,685**<br>1 | ..<br>.. | **60** | **65** | .. |
| Castrovillari | 2,148 | 8.85 | 19,029 | 17,764<br>93 | 1,265<br>7 | 43<br>.. | 58 | 67 | .. |
| Cosenza | 1,147 | 10.00 | 11,470 | 7,913<br>69 | 3,514<br>31 | ..<br>.. | 56 | 71 | 65 |
| Paola | 467 | 7 43 | 3,473 | 2,801<br>81 | 672<br>19 | ..<br>.. | 59 | 73 | .. |
| Rossano | 1,992 | 11.43 | 22,777 | 5,895<br>26 | 16,882<br>74 | ..<br>.. | 57 | 71 | .. |
| **Cosenza (Calabria Citeriore)** | **5,754** | **9.86** | **56,749** | **34,373**<br>61 | **22,333**<br>39 | **43**<br>.. | **57** | **71** | **65** |
| Catanzaro | 1,598 | 9.24 | 14,762 | 14,232<br>96 | 530<br>4 | ..<br>.. | 58 | 70 | .. |
| Cotrone | 1,225 | 15.08 | 18,468 | 14,003<br>76 | 4,465<br>24 | ..<br>.. | 63 | 71 | .. |
| Monteleone | 1,479 | 9.62 | 14,242 | 14,242<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 55 | .. | .. |
| Nicastro | 511 | 12.28 | 6,277 | 5,477<br>87 | 800<br>13 | ..<br>.. | 51 | 80 | .. |
| **Catanzaro (Calabria Ulteriore II.)** | **4,813** | **11.17** | **53,749** | **47,954**<br>89 | **5,795**<br>11 | ..<br>.. | **57** | **72** | .. |
| Gerace | 1,128 | 3.67 | 4,139 | 4,139<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 56 | .. | .. |
| Palmi | 3,235 | 4.45 | 14,396 | 14,056<br>98 | 340<br>2 | ..<br>.. | 54 | 65 | .. |
| Reggio di Calabria | 1,149 | 4.68 | 5,376 | 5,376<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 50 | .. | .. |
| **Reggio di Calabria (Cal. Ult. I.)** | **5,512** | **4.34** | **23,911** | **23,571**<br>99 | **340**<br>1 | ..<br>.. | **54** | **65** | .. |
| Cefalù | 6,243 | 6.99 | 43,644 | 43,634<br>100 | 10<br>.. | ..<br>.. | 55 | .. | .. |
| Corleone | 1,946 | 9 67 | 18,821 | 18,421<br>98 | 400<br>2 | ..<br>.. | 64 | .. | .. |
| Palermo | 1,430 | 7.33 | 10,484 | 7,987<br>76 | 2,497<br>24 | ..<br>.. | 56 | .. | .. |
| Termini Imerese | 5,073 | 9.45 | 47,947 | 47,947<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 57 | .. | .. |
| **Palermo** | **14,692** | **8.23** | **120,896** | **117,989**<br>98 | **2,907**<br>2 | ..<br>.. | **57** | .. | .. |
| Castroreale | 1,080 | 7.01 | 7,576 | 5,386<br>71 | 2,190<br>29 | ..<br>.. | 60 | 74 | .. |
| Messina | 1,311 | 10 79 | 14,155 | 13,007<br>92 | 1,148<br>8 | ..<br>.. | 55 | .. | .. |
| Mistretta | 4,508 | 7.87 | 35,485 | 28,245<br>80 | 7,240<br>20 | ..<br>.. | 54 | 65 | .. |
| Patti | 815 | 7 62 | 6,215 | 6,215<br>100 | ..<br>.. | ..<br>.. | 54 | 70 | .. |
| **Messina** | **7,714** | **8.22** | **63,431** | **52,853**<br>83 | **10,578**<br>17 | .. | **55** | **70** | .. |

## *(Segue)* Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCIE | SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi | | QUANTITÀ IN ETTOLITRI di semi dell'orzo | | | PESO MEDIO di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Acireale | 127 | 5.54 | 703 | 703<br>100 | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Caltagirone | 13,672 | 10.06 | 137,608 | 116,358<br>85 | 21,250<br>15 | .. | 56 | 62 | .. |
| Catania | 7,741 | 6.55 | 50,718 | 50,718<br>100 | .. | .. | 56 | .. | .. |
| Nicosia | 4,854 | 7.04 | 34,148 | 28,948<br>84 | 5,200<br>16 | .. | 57 | 63 | .. |
| **Catania** | 26,394 | 8.46 | 223,177 | 196,727<br>88 | 26,450<br>12 | .. | 56 | 62 | .. |
| Modica | 28,079 | 7.08 | 198,731 | 158,231<br>80 | 15,500<br>8 | 25,000<br>12 | 59 | 64 | 60 |
| Noto | 6,279 | 9.38 | 58,905 | 55,999<br>95 | 2,906<br>5 | .. | 63 | 75 | .. |
| Siracusa | 5,826 | 10.80 | 63,434 | 37,890<br>59 | 25,544<br>41 | .. | 61 | 77 | .. |
| **Siracusa** | 40,184 | 7.99 | 321,070 | 252,120<br>79 | 43,950<br>13 | 25,000<br>8 | 61 | 73 | 60 |
| Caltanissetta | 7,743 | 6.03 | 46,709 | 44,042<br>94 | 2,667<br>6 | .. | 59 | 64 | .. |
| Piazza Armerina | 5,407 | 14.80 | 80,017 | 57,617<br>72 | 22,400<br>28 | .. | 55 | 66 | .. |
| Terranova di Sicilia | 12,720 | 14.27 | 181,460 | 176,770<br>97 | 4.690<br>3 | .. | 61 | 65 | .. |
| **Caltanissetta** | 25,870 | 11.57 | 308,186 | 278,429<br>90 | 29,757<br>10 | .. | 58 | 65 | .. |
| Girgenti | 12,762 | 6.70 | 85,561 | 80,941<br>95 | 4,620<br>5 | .. | 56 | 72 | .. |
| Bivona | 5,677 | 9.68 | 54,982 | 34,619<br>63 | 20,363<br>37 | .. | 58 | 70 | .. |
| Sciacca | 3,613 | 4.61 | 16,740 | 16,040<br>94 | 700<br>6 | .. | 60 | 80 | .. |
| **Girgenti** | 22,052 | 7.13 | 157,283 | 131,600<br>84 | 25,683<br>16 | .. | 57 | 74 | .. |
| Alcamo | 2,110 | 11.63 | 24,538 | 24,298<br>99 | 240<br>1 | .. | 58 | 80 | .. |
| Mazzara del Vallo | 3,700 | 5.59 | 20,690 | 16,050<br>77 | 4,640<br>23 | .. | 51 | 62 | .. |
| Trapani | 4,780 | 5.16 | 24,655 | 24,655<br>100 | .. | .. | 59 | .. | .. |
| **Trapani** | 10,590 | 6.60 | 69,883 | 65,003<br>93 | 4,880<br>7 | .. | 57 | 71 | .. |
| Cagliari | 6,932 | 5.43 | 37,626 | 33,851<br>90 | 3,775<br>10 | .. | 50 | 60 | .. |
| Iglesias | 725 | 8.80 | 6,379 | 6,319<br>99 | 20<br>.. | 40<br>1 | 50 | 60 | .. |
| Lanusei | 3,401 | 5.15 | 17,510 | 16,770<br>96 | 740<br>4 | .. | 50 | 60 | .. |
| Oristano | 4,309 | 4.56 | 19,662 | 14,102<br>72 | 5,560<br>28 | .. | 50 | 60 | .. |
| **Cagliari** | 15,367 | 5.28 | 81,177 | 71,042<br>88 | 10,095<br>12 | 40<br>.. | 50 | 60 | .. |
| Alghero | 2,158 | 2.83 | 6,098 | 5,938<br>97 | 160<br>3 | .. | 58 | 80 | .. |
| Nuoro | 8,160 | 3.94 | 32,143 | 29,608<br>92 | 2,535<br>8 | .. | 51 | 67 | .. |
| Ozieri | 6,244 | 8.01 | 50,032 | 46,162<br>92 | 3,870<br>8 | .. | 56 | 67 | .. |
| Sassari | 5,025 | 3.27 | 16,441 | 16,316<br>99 | 128<br>1 | .. | 56 | 67 | .. |
| Tempio Pausania | 1,370 | 2.62 | 3,595 | 3,595<br>100 | .. | .. | 53 | .. | .. |
| **Sassari** | 22,957 | 4.72 | 108,312 | 101,619<br>94 | 6,693<br>6 | .. | 55 | 68 | .. |

## *(Segue)* Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| PROVINCIE E REGIONI AGRARIE | Superficie alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | Prodotto ottenuto in ettolitri di semi | | Quantità in ettolitri di semi dell'orzo | | | Peso medio di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Cuneo | 872 | 8.24 | 7,189 | 6,232<br>87 | 957<br>13 | .. | 65 | 71 | .. |
| Torino | 472 | 12.29 | 5,802 | 5,391<br>93 | 111<br>7 | .. | 61 | 72 | .. |
| Alessandria | 19 | 21.68 | 412 | 402<br>98 | 10<br>2 | .. | 68 | 70 | .. |
| Novara | 68 | 8.04 | 547 | 493<br>90 | 54<br>10 | .. | 60 | 70 | .. |
| Piemonte | 1,431 | 9.75 | 13,950 | 12,518<br>90 | 1,432<br>10 | .. | 62 | 71 | .. |
| Milano | 12 | 11.17 | 134 | 134<br>100 | .. | .. | 49 | .. | .. |
| Como | 118 | 9.64 | 1,137 | 1,137<br>100 | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Sondrio | 287 | 4.29 | 1,231 | 1,013<br>82 | 98<br>8 | 120<br>10 | 55 | 70 | 65 |
| Bergamo | 158 | 10.78 | 1,703 | 1,703<br>100 | .. | .. | 57 | .. | .. |
| Brescia | 138 | 9.52 | 1,311 | 862<br>66 | 26<br>2 | 426<br>32 | 61 | 77 | 65 |
| Cremona | 11 | 13.18 | 145 | 145<br>100 | .. | .. | 66 | .. | .. |
| Mantova | 452 | 12.25 | 5,535 | 3,865<br>70 | 1,320<br>24 | 350<br>6 | 57 | 73 | 69 |
| Lombardia | 1,176 | 9.52 | 11,199 | 8,859<br>79 | 1,444<br>13 | 896<br>8 | 57 | 74 | 66 |
| Verona | 77 | 10.83 | 834 | 834<br>100 | .. | .. | 59 | .. | .. |
| Vicenza | 304 | 9.76 | 2,966 | 2,890<br>98 | 76<br>2 | .. | 60 | 72 | .. |
| Belluno | 503 | 13.65 | 6,866 | 6,402<br>93 | 417<br>6 | 47<br>1 | 62 | 70 | 70 |
| Udine | 632 | 9.93 | 6,275 | 6,188<br>99 | 72<br>1 | 15<br>.. | 59 | 75 | 73 |
| Treviso | 107 | 7.27 | 778 | 778<br>100 | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Venezia | 185 | 9.62 | 1,781 | 1,572<br>88 | 209<br>12 | .. | 61 | .. | .. |
| Padova | 181 | 16.49 | 2,986 | 2,986<br>100 | .. | .. | 60 | .. | .. |
| Rovigo | 76 | 16.80 | 1,277 | 1,277<br>100 | .. | .. | 61 | .. | .. |
| Veneto | 2,065 | 11.51 | 23,763 | 22,927<br>97 | 774<br>3 | 62<br>.. | 60 | 71 | 71 |
| Porto Maurizio | 612 | 4.65 | 2,847 | 2,806<br>99 | 41<br>1 | .. | 58 | 67 | .. |
| Genova | 399 | 5.23 | 2,087 | 1,766<br>85 | 97<br>4 | 224<br>11 | 61 | 75 | 66 |
| Massa Carrara | 143 | 8.00 | 1,145 | 95<br>8 | 108<br>10 | 942<br>82 | 65 | 69 | 59 |
| Liguria | 1,154 | 5.27 | 6,079 | 4,667<br>77 | 246<br>4 | 1,166<br>19 | 60 | 74 | 61 |
| Piacenza | 7 | 14.57 | 102 | 93<br>91 | 9<br>9 | .. | 65 | 67 | .. |
| Parma | 289 | 12.93 | 3,737 | 2,249<br>60 | 16<br>.. | 1,472<br>40 | 60 | 85 | 64 |
| Reggio nell'Emilia | 358 | 10.37 | 3,713 | 2,217<br>60 | 2<br>.. | 1,494<br>40 | 60 | 70 | 69 |
| Modena | 2,238 | 7.34 | 16,445 | 9,042<br>55 | 554<br>3 | 6,849<br>42 | 62 | 78 | 65 |
| Ferrara | 897 | 16.29 | 14,614 | 14,614<br>100 | .. | .. | 62 | .. | .. |
| Bologna | 1,103 | 11.95 | 13,182 | 11,051<br>84 | 421<br>3 | 1,710<br>13 | 60 | 73 | 69 |
| Ravenna | 154 | 7.84 | 1,208 | 921<br>76 | 63<br>5 | 224<br>19 | 59 | 70 | 65 |
| Forlì | 187 | 12.34 | 2,307 | 2,257<br>98 | 15<br>1 | 35<br>1 | 62 | 65 | 60 |
| Emilia | 5,233 | 10.57 | 55,308 | 42,444<br>77 | 1,080<br>2 | 11,784<br>21 | 61 | 75 | 67 |

## *(Segue)* Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| PROVINCIE E REGIONI AGRARIE | Superficie alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | Prodotto ottenuto in ettolitri di semi | | Quantità in ettolitri di semi dell'orzo | | | Peso medio di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Pesaro | 2,246 | 7.46 | 16,762 | 13,764<br>82 | 2,724<br>16 | 274<br>2 | 60 | 73 | 62 |
| Ancona | 253 | 13.51 | 3,419 | 1,658<br>48 | 325<br>10 | 1,436<br>42 | 60 | 77 | 63 |
| Macerata | 974 | 13.62 | 13,268 | 1,592<br>12 | 801<br>6 | 10,875<br>82 | 61 | 75 | 65 |
| Ascoli Piceno | 931 | 8.84 | 8,231 | 4,716<br>57 | 652<br>8 | 2,863<br>35 | 61 | 74 | 68 |
| Perugia | 2,495 | 6.94 | 17,315 | 12,631<br>73 | 3,282<br>8 | 1,402<br>19 | 60 | 73 | 66 |
| Marche ed Umbria | 6,899 | 8.55 | 58,995 | 34,361<br>58 | 7,784<br>13 | 16,850<br>29 | 60 | 74 | 65 |
| Lucca | 230 | 11.57 | 2,661 | 2,470<br>93 | 94<br>3 | 97<br>4 | 61 | 71 | 59 |
| Pisa | 2,006 | 6.75 | 13,541 | 12,263<br>91 | 266<br>2 | 1,012<br>7 | 55 | 69 | 58 |
| Livorno | 312 | 10.90 | 3,476 | 3,165<br>91 | 166<br>5 | 145<br>4 | 59 | 70 | 50 |
| Firenze | 1,933 | 11.21 | 21,669 | 16,235<br>75 | 1,298<br>6 | 4,136<br>19 | 57 | 71 | 63 |
| Arezzo | 652 | 9.37 | 6,112 | 3,328<br>54 | 2,674<br>44 | 110<br>2 | 59 | 70 | 59 |
| Siena | 1,039 | 11.01 | 11,468 | 5,147<br>45 | 2,967<br>26 | 3,354<br>29 | 57 | 70 | 63 |
| Grosseto | 901 | 12.14 | 10,939 | 8,158<br>75 | 2,304<br>21 | 477<br>4 | 55 | 61 | 57 |
| Toscana | 7,073 | 9.88 | 69,866 | 50,766<br>73 | 9,769<br>14 | 9,331<br>13 | 57 | 69 | 60 |
| Roma (Lazio) | 2,588 | 8.51 | 22,017 | 20,029<br>91 | 1,481<br>7 | 507<br>2 | 59 | 70 | 66 |
| Teramo | 3,212 | 8.81 | 28,299 | 26,869<br>94 | 715<br>3 | 715<br>3 | 59 | 73 | 66 |
| Chieti | 1,271 | 8.69 | 11,047 | 11,000<br>100 | 30<br>.. | 17<br>.. | 60 | 73 | 58 |
| Aquila | 2,412 | 17.30 | 41,717 | 38,998<br>93 | 1,195<br>3 | 1,524<br>4 | 58 | 69 | 66 |
| Campobasso | 4,107 | 10.41 | 42,753 | 36,441<br>85 | 5,927<br>14 | 385<br>1 | 59 | 75 | 67 |
| Foggia | 14,658 | 13.05 | 191,248 | 188,763<br>99 | 2,485<br>1 | ..<br>.. | 58 | 70 | .. |
| Bari | 10,757 | 8.24 | 88,617 | 79,716<br>90 | 8,001<br>9 | 900<br>1 | 60 | 67 | 61 |
| Lecce | 31,529 | 8.81 | 277,903 | 242,400<br>80 | 35,403<br>20 | 100<br>.. | 58 | 65 | 60 |
| Meridionale adriatica | 67,946 | 10.03 | 681,584 | 624,187<br>91 | 53,756<br>8 | 3,641<br>1 | 59 | 72 | 64 |
| Caserta | 3,965 | 12.16 | 48,212 | 47,456<br>99 | 682<br>1 | 74<br>.. | 57 | 72 | 62 |
| Napoli | 702 | 10.98 | 7,709 | 5,484<br>71 | 2,225<br>29 | ..<br>.. | 59 | 72 | .. |
| Benevento | 1,910 | 12.23 | 23,364 | 22,078<br>94 | 1,286<br>6 | ..<br>.. | 57 | 64 | .. |
| Avellino | 3,463 | 8.82 | 30,559 | 26,673<br>87 | 3,886<br>13 | ..<br>.. | 58 | 66 | .. |
| Salerno | 3,055 | 10.22 | 31,251 | 29,881<br>96 | 1,308<br>4 | 62<br>.. | 57 | 70 | 60 |
| Potenza | 12,337 | 9.78 | 120,626 | 118,941<br>99 | 1,685<br>1 | ..<br>.. | 60 | 65 | .. |
| Cosenza | 5,754 | 9.86 | 56,749 | 34,373<br>61 | 22,333<br>39 | 43<br>.. | 57 | 71 | 65 |
| Catanzaro | 4,813 | 11.17 | 53,749 | 47,954<br>89 | 5,795<br>11 | ..<br>.. | 57 | 72 | .. |
| Reggio di Calabria | 5,512 | 4.34 | 23,911 | 23,571<br>99 | 340<br>1 | ..<br>.. | 54 | 65 | .. |
| Meridionale mediterranea | 41,511 | 9.54 | 396,130 | 356,411<br>90 | 39,540<br>10 | 179<br>.. | 57 | 69 | 62 |

## (*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| PROVINCIE E REGIONI AGRARIE | Superficie alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | Prodotto ottenuto in ettolitri di semi | | Quantità in ettolitri di semi dell'orzo | | | Peso medio di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Palermo | 14,692 | 8.23 | 120,896 | 117,989<br>98 | 2,907<br>2 | ..<br>.. | 57 | .. | .. |
| Messina | 7,714 | 8.22 | 63,431 | 52,853<br>83 | 10,578<br>17 | ..<br>.. | 55 | 70 | .. |
| Catania | 26,394 | 8.46 | 223,177 | 196,727<br>88 | 26,450<br>12 | ..<br>.. | 56 | 62 | .. |
| Siracusa | 40,181 | 7.99 | 321,070 | 252,120<br>78 | 43,950<br>14 | 25,000<br>8 | 61 | 73 | 60 |
| Caltanissetta | 25,870 | 11.57 | 308,186 | 278,429<br>90 | 29,757<br>10 | ..<br>.. | 58 | 65 | .. |
| Girgenti | 22,052 | 7.13 | 157,283 | 131,600<br>84 | 25,683<br>16 | ..<br>.. | 57 | 74 | .. |
| Trapani | 10,590 | 6.60 | 69,883 | 65,003<br>93 | 4,880<br>7 | ..<br>.. | 57 | 71 | .. |
| Sicilia | 147,496 | 8.57 | 1,263,926 | 1,094,721<br>87 | 144,205<br>11 | 25,000<br>2 | 57 | 70 | 60 |
| Cagliari | 15,367 | 5.28 | 81,177 | 71,042<br>88 | 10,095<br>12 | 40<br>.. | 50 | 60 | .. |
| Sassari | 22,957 | 4.72 | 108,312 | 101,619<br>94 | 6,693<br>6 | ..<br>.. | 55 | 68 | .. |
| Sardegna | 38,324 | 4.94 | 189,489 | 172,661<br>91 | 16,788<br>9 | 40<br>.. | 52 | 64 | .. |

## RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto dell'orzo nel 1893 in Italia.

| REGIONI AGRARIE E REGNO | Superficie alla quale si è estesa la coltivazione dell'orzo — Ettari | Prodotto ottenuto in ettolitri di semi | | Quantità in ettolitri di semi dell'orzo | | | Peso medio di un ettolitro d'orzo — Chilogrammi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | medio per ettaro | effettivo | comune o vestito | mondo | orzola o scandella | comune o vestito | mondo | orzola o scandella |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Piemonte | 1,431 | 9.75 | 13,950 | 12,518<br>90 | 1,432<br>10 | ..<br>.. | 62 | 71 | .. |
| Lombardia | 1,176 | 9.52 | 11,199 | 8,859<br>79 | 1,444<br>13 | 896<br>8 | 57 | 74 | 66 |
| Veneto | 2,065 | 11.51 | 23,763 | 22,927<br>97 | 774<br>3 | 62<br>.. | 60 | 71 | 71 |
| Liguria | 1,154 | 5 27 | 6,079 | 4,667<br>77 | 246<br>4 | 1,166<br>19 | 60 | 74 | 61 |
| Emilia | 5,233 | 10.57 | 55,308 | 42,444<br>77 | 1,080<br>2 | 11,784<br>21 | 61 | 75 | 67 |
| Marche ed Umbria | 6,899 | 8.55 | 58,995 | 34,361<br>58 | 7,784<br>13 | 16,850<br>29 | 60 | 74 | 65 |
| Toscana | 7,073 | 9.88 | 69,866 | 50,766<br>73 | 9,769<br>14 | 9,331<br>13 | 57 | 69 | 60 |
| Lazio | 2,588 | 8.51 | 22,017 | 20,029<br>91 | 1,481<br>7 | 507<br>2 | 59 | 70 | 66 |
| Meridionale adriatica | 67,946 | 10.03 | 681,584 | 624,187<br>91 | 53,756<br>8 | 3,641<br>1 | 59 | 72 | 64 |
| Meridionale mediterranea | 41,511 | 9.54 | 396,130 | 356,411<br>90 | 39,540<br>10 | 179<br>.. | 57 | 69 | 62 |
| Sicilia | 147,496 | 8.57 | 1,263,926 | 1,094,721<br>87 | 144,205<br>11 | 25,000<br>2 | 57 | 70 | 60 |
| Sardegna | 38,324 | 4.94 | 189,489 | 172,061<br>91 | 16,788<br>9 | 40<br>.. | 52 | 64 | .. |
| **REGNO** | 322,896 | 8.65 | 2,792,306 | 2,444,551<br>88 | 278,299<br>9 | 69,456<br>3 | 58 | 71 | 64 |

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione Generale del Debito Pubblico**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 813817 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Caffarena *Rinaldo* di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevasi invece intestarsi a Caffarena *Carlo Giuseppe Giovanni Battista Rinaldo* di Enrico, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesso che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 1050536 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Siragusa Gennaro *fu Pietro*, dom. a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Siragusa Gennaro *fu Basilio* come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 977515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 220, al nome di Bonino *Oreste* fu Simone, minore sotto la tutela di Pietro Mortola, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonino *Giacomo* Antonio Oreste fu Simone ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 31 maggio 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 903865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Paolotti Ida fu Ferdinando, minore, sotto la patria potestà della madre Adelaide Paris fu Giovanni, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paolotti Maria Ida fu Ferdinando minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0|0, cioè: N 825461 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 600, al nome Accame Pietro, Antioco, Emanuele-Antonio e Maria fu Giacomo, minori sotto la patria potestà della madre Accame Antonietta di Antonio, domiciliata a Pietra Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Accame Pietro, Giovanni Battista-Antioco, Emanuele-Antonio e Maria fu Giacomo, minori, sotto la patria potestà della madre Accame Antonietta di Antonia, domiciliata a Pietra Ligure (Genova), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 maggio 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

**MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti**

*ELENCO degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 28 maggio 1894, colla ripresa di quelli già conferiti nelle adunanze anteriori.*

| N. d'ordine progressivo delle Pensioni | N. d'ordine progressivo delle Indennità | INSEGNANTI — Cognome, nome e paternità | Sede dell'ultimo insegnamento — Comune | Sede dell'ultimo insegnamento — Provincia | Natura degli assegni conferiti — pensioni annue | Natura degli assegni conferiti — indennità per una volta tanto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1132 | 332 | Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . . . . . . . L. | | | 312,794 97 | 298,990 57 |
| | | **Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 28 maggio 1894.** | | | | |
| 1133 | » | Infantino Giacinto fu Nicola | Montalbano Jonico | Potenza | 463 70 | — |
| 1134 | » | Pezzolo Ferdinando Cesare fu Luigi | Pozzonovo | Padova | 515 22 | — |
| 1135 | » | Tocchio Carlo fu Stefano | Badia | Rovigo | 733 31 | — |
| 1136 | » | Giglio Antonino fu Michele | Sambuca Zabut | Girgenti | 686 12 | — |
| 1137 | » | Rovey o Rovej M.ª Caterina fu Giov. Battista | Pianezza | Torino | 355 55 | — |
| 1138 | » | Scipioni Gregorio fu Pietro | Apecchio | Pesaro | 208 79 | — |
| 1139 | » | Guerrieri Virginia vedova Silvozzi fu Elpidio | Force | Ascoli Piceno | 263 71 | — |
| 1140 | » | Casabona Paolina fu Giacomo | Brunello | Como | 76 74 | — |
| 1141 | » | Breveglieri Anselmo od Achille fu Bartolomeo | Crevalcore | Bologna | 637 48 | — |
| 1142 | » | Piccinelli Bertolini Giacomina fu Domenico | Gorzone | Brescia | 198 62 | — |
| 1143 | » | Zerbato Pietro fu Domenico | Gambellara | Vicenza | 360 65 | — |
| 1144 | » | De Barzi in Sidoti M.ª Caterina fu Ferdinando | Beverino | Genova | 145 11 | — |
| 1145 | » | Leone Andrea fu Leone Lorenzo | Trinità | Cuneo | 226 80 | — |
| 1146 | » | Vaccari in Manenti Laura fu Gioacchino | Remedello Sopra | Brescia | 319 45 | — |
| 1147 | » | Ruschi in Bitozzi M.ª Enrichetta fu Francesco | Capannoli | Pisa | 224 67 | — |
| 1148 | » | Ricotti Michele fu Giuseppe | Piozzo | Cuneo | 199 57 | — |
| 1149 | » | Monciotti Antonio Angelo fu Giuseppe | Montepulciano | Siena | 170 59 | — |
| 1150 | » | Massari Ambrogio fu Mansueto | Brenno Useria | Como | 152 17 | — |
| 1151 | » | Lugli Bergamini Beatrice fu Fortunato | Bondeno | Ferrara | 249 68 | — |
| 1152 | » | Bottici M.ª Luigia Giulia vedova Petrini fu Domenico | Lari | Pisa | 251 03 | — |
| 1153 | » | Pace Salvatore fu Nicola Antonio | S. Valentino | Chieti | 213 59 | — |
| » | 333 | Juliani Filippo fu Nicola | Cerreto Sannita | Benevento | — | 779 16 |
| » | 334 | Mangili Luigi fu Giov. Battista | Monte Marengo | Bergamo | — | 1,090 83 |
| » | 335 | Giudici Bondi Cesarina di Angelo | Caversaccio | Como | — | 875 — |
| » | 336 | Bonifacino in Marzi Maria fu Tommaso | Spezia | Genova | — | 1,393 33 |
| » | 337 | Jannace M.ª Rosa fu Nicola | Castelpoto | Benevento | — | 941 11 |
| » | 338 | Bissacani Carlo Francesco fu Narciso | Porzano | Brescia | — | 816 67 |
| » | 339 | Panza Concetta M.ª Carmela fu Vincenzo | Falconara Albanese | Cosenza | — | 660 — |
| » | 340 | Bonfiotti in Corniani Luigia Angela fu Angelo | Curtatone | Mantova | — | 1,411 67 |
| » | 341 | De Feo Concetta fu Luigi | Pratola Serra | Avellino | — | 1,026 67 |
| » | 342 | Niccoli Giuseppe fu Luigi | Rovito | Cosenza | — | 1,317 71 |
| » | 343 | Nardelli o Nardella Emilio fu Antonio Maria | S. Marco in Lamis | Foggia | — | 950 — |
| » | 344 | Bortoli Maria fu Vincenzo | S. Tomaso | Belluno | — | 812 77 |
| » | 345 | Bonomi Angelo di Siro Antonio | Camairago | Milano | — | 641 67 |
| | | | | *Totale* . . . . . L. | 319,447 52 | 311,707 16 |

Roma, addì 29 maggio 1894.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
*Amministratore del Monte*
NOVELLI.

# CONCORSI

## Il Regio provveditore agli studi

PER LA PROVINCIA DI CATANZARO

### Avviso di concorso

*Concorso a quattro posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Catanzaro ed uno in quello di Monteleone*

È aperto il concorso per esame a quattro posti semi-gratuiti governativi che si renderanno vacanti, al termine del corrente anno, in questo Convitto Nazionale, ed uno in quello di Monteleone.

Al concorso sono ammessi i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e, a tutto settembre 1894 non oltrepassino l'età di dodici anni. Al requisito dell'età è fatta eccezione per tutti gli alunni degli stessi Convitti o di altro Convitto pubblico.

Il candidato non è ammesso al concorso, se non abbia già superati gli esami di promozione o di ammissione alla classe che intende frequentare nell'anno scolastico 1894-95, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe, cui fu già promosso od ammesso.

Il candidato per essere ammesso al concorso, deve presentare al Rettore di questo Convitto Nazionale, entro il mese di giugno, i seguenti documenti:

*a*) Una istanza in carta legale, scritta di propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

*b*) La fede legale di nascita;

*c*) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal direttore;

*d*) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

*e*) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso

I candidati riceveranno dai rettori dei Convitti l'avviso se siano o no stati ammessi all'esame di concorso.

Gli esclusi, avuto l'avviso, possono entro otto giorni richiamarsene al Consiglio scolastico, il quale giudicherà definitivamente.

Il concorso avrà luogo nel R Liceo Ginnasio di Catanzaro ed in quello di Monteleone.

L'esame, che avrà principio alle ore 8 del 15 ottobre p. v., si farà per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati, provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per i candidati delle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per i candidati provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica, pure secondo gli studi fatti.

La prova orale, che si farà pubblicamente, e nei giorni immediatamente successivi alla prova scritta, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Il Consiglio provinciale scolastico conferirà il posto per merito al candidato che otterrà in ogni materia dell'esame l'approvazione e una media complessiva non inferiore agli otto decimi, preferendo, a merito pari, chi è più bisognoso, con precedenza ai figli degli impiegati governativi e di chi rese servigi allo Stato.

L'alunno che gode un posto semigratuito di patronato della provincia può essere ammesso a concorso per altro posto semigratuito di spettanza governativa.

I vincitori del concorso godranno il posto fino al termine degli studi secondari, rimanendo però nel Convitto, e sottoponendosi alla osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento pei Convitti Nazionali.

Catanzaro, 20 maggio 1894.

*Il Reggente l'ufficio del R. Provveditorato agli Studi*
V. CIRIMELE.

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 1° giugno 1894**

*Presidenza del Presidente* FARINI

La seduta è aperta alle 15,20.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

*Rinvio alla scrutinio segreto degli articoli del progetto di legge « Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1892-93 » (N. 213).*

PRESIDENTE rammenta che ieri fu iniziata e chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano successivamente i 27 articoli, dei quali consta il progetto di legge, che si voterà a scrutinio segreto in altra seduta.

*Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1894-95 » (N. 217).*

COLONNA-AVELLA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

CODRONCHI parlerà dell'ordinamento della polizia in Italia. Egli vorrebbe conoscere se il ministro dell'interno vuol prepararsi ad attuare le idee che ebbe occasione di manifestare nell'altro ramo del Parlamento.

L'ordinamento della polizia in Italia è insufficiente: il numero degli agenti è troppo esiguo poichè nel conto non bisogna mettere i carabinieri più utili in campagna che in città, e non idonei ai servizi delicati della polizia preventiva.

Le polizie di Parigi e di Londra hanno un numero maggiore di funzionari.

E da noi, al numero scarso si aggiungono i trasferimenti di manipoli di agenti che giungono nuovi e non prestano quindi opera utile. (Benissimo)

Bisogna adunque aumentare il numero degli agenti, e, a questo scopo, per vincere le questioni della spesa e del reclutamento, bisogna unificare gli agenti di pubblica sicurezza colle guardie municipali, senza timori delle proteste dei comuni, che, pure gridando contro la politica fastosa, non vogliono rinunziare ai loro littori municipali. (Ilarità, benissimo).

Si osserva che i Governi assoluti avevano una polizia più economica, ed è vero; ma gli agenti avendo anche poteri molto larghi, potevano, senza danno, essere in numero minore.

Un articolo delle Regie Patenti piemontesi puniva colla galera o colla morte chi percuoteva un carabiniere; ora il reo di oltraggio, può diventare sindaco o qualchecosa di più. (Ilarità).

Occorre poi migliorare le sorti del personale e degli agenti di pubblica sicurezza e non distrarre la polizia militante dalle sue funzioni naturali.

Vorrebbe si facesse una legge di pubblica sicurezza da valere in momenti eccezionali coll'autorizzazione del Parlamento o sotto la responsabilità del Governo.

Lo Stato, più è liberale ed educatore, più deve esser forte per tutelare la Società (Bene).

Si augura che la Direzione generale di pubblica sicurezza duri a lungo nelle stesse mani, sia estranea alla politica e non sia affidata ad uomini che abbiano partecipato alle lotte politiche dell'altro ramo del Parlamento (Benissimo, vive approvazioni).

CAVALLETTO plaude al discorso dell'onorevole preopinante.

Si augura che cessi il pregiudizio che distingue, negli attentati antisociali, il delitto politico da quello comune.

Ricorda le parole della relazione sul primo capitolo del bilancio, le giudica opportunissime e giustificatrici della necessità di ripresentare sollecitamente il progetto sullo stato degli impiegati civili che, a giudizio dell'on. Maurogònato, stavano, per certi riguardi, assai meglio secondo le leggi austriache.

Deplora l'azione deleteria della politica sull'Amministrazione.

Vorrebbe che il ministro provvedesse a pubblicare una relazione particolareggiata sull'archivio di San Giovanni Decollato, che attesterebbe i vizi del Governo papale con documenti irrefutabili.

Raccomanda la riforma legislativa dei Monti di Pietà.

Tocca della vecchia e grave questione delle spese di spedalità nelle provincie Venete e di Mantova.

Si provveda o con un trattato o con un rimborso del Governo ai comuni.

Raccomanda al Governo la tutela speciale dei ciechi che sono permanentemente inabili al lavoro.

Si istruiscano largamente i giovinetti ciechi e si ricoverino i ciechi, vecchi od adulti.

Avrebbe desiderato un più largo stanziamento per le Società di patronato pei liberati dal carcere.

Quanto ai riformatorii ed alle Case di correzione pei giovanetti discoli, vorrebbe che i soccorsi del Governo fossero larghi per le Case che meglio adempiono al loro ufficio.

Circa la sanità pubblica vorrebbe si diramassero alle popolazioni acconcie istruzioni sulla prevenzione e la cura del colèra.

Vorrebbe pure si invigilasse sul commercio delle derrate alimentari.

Gli avvelenatori del popolo o i frodatori in commercio vogliono essere rigorosamente colpiti

Il fondo di 180,000 lire per le famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici non dovrebbe erogarsi a prò di quelle provincie che allo scopo, già fruiscono di stanziamenti speciali. (Bravo, benissimo).

MAJORANA-CALATABIANO dichiara che ai mali della vita italiana non si provvede solo con provvedimenti economici e finanziari, ma anche con provvedimenti di ordine morale e politico.

Crede sia da studiare quanto i Governi locali concorrano al cattivo stato della sicurezza pubblica.

La questione finanziaria è assorbente; ma vorrebbe si potesse con sollecitudine rivedere e ridurre le mansioni degli enti locali.

Ciò gioverebbe a risolvere la questione economico finanziaria.

Basta ricordare le questioni del dazio consumo e quella dei centesimi addizionali.

Riconosce che l'Amministrazione attuale si adoperò per giovare ad alcuni disordini delle Amministrazioni locali.

Loda la depurazione delle liste elettorali politiche e amministrative a mezzo dei commissari; ma, in questa materia, deplora tanti errori ed eccessi accaduti in spregio delle leggi e delle stesse prescrizioni dell'autorità centrale.

Che dire dell'autorità giudiziaria che non procede per centinaia di reati elettorali pubblicamente rivelati; dell'autorità politica che non interviene a tutelare la giustizia, e a restituire l'impero della legge?

Accenna un fatto concreto accaduto sotto l'amministrazione precedente, relativo ad un comune della provincia cui appartiene l'oratore.

L'oratore che ha piena fiducia nel presidente del Consiglio e nel suo degno collaboratore on. Galli, spera si riparerà nel pubblico interesse.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno. Nel presidente del Consiglio era vivo il desiderio di venir ad esporre le sue idee al Senato.

È lieto di parlare in nome di Francesco Crispi la cui politica decisa e precisa, nutrendosi di patriottismo ed ispirandosi a libertà, spera avrà anche ora l'approvazione del Senato (Benissimo).

Se nel consuntivo vi sono diversità dal preventivo, ciò dipese da necessità assolute.

All'on. Codronchi, osserva che fu acuto ed esatto nella diagnosi; ma non così preciso nella indicazione dei rimedi.

Da noi, a Roma, con quattro questori, vi furono bombe e non si scoprirono gli autori; nè furono scoperti altrove; nè si poterono prevenire i tristi moti della Lunigiana e della Sicilia.

Di fronte a questo fatto è a chiedersi persino se vi è in Italia una polizia.

L'oratore crede vi sia solo della iniziativa, del coraggio, del senso di dovere, della abilità individuale, ma non una polizia organizzata.

Elogia l'opera dei carabinieri, scagionandoli dall'appunto di subire influenze.

Il reclutamento delle guardie fu migliorato e si ripristinò il servizio di anagrafe.

Occorre però il miglioramento del personale direttivo della pubblica sicurezza.

L'Amministrazione cerca di migliorarne le sorti.

All'on Cavalletto dichiara che il Governo accetta con deferenza le sue raccomandazioni e spera di potervi soddisfare.

Ringrazia la Commissione per le parole scritte circa gli stabilimenti carcerari.

Tocca dei traslochi degli impiegati; il Governo non vuole che le ragioni politiche prevalgano a quelle amministrative

La legge sullo stato degli impiegati è un desiderio dell'onorevole Crispi: se i pieni poteri saranno concessi, le disposizioni di quella legge saranno assai presto attuate.

Risponde al senatore Majorana sui fatti denunziati: valenti ed abili funzionari si recarono in Sicilia per la revisione delle liste: se errori vi furono saranno riparati.

La questione delle spedalità nel Veneto sarà fra brevissimo risolta, col sistema della reciprocità.

Si augura che l'approvazione del bilancio sia non solo materiale, ma anche morale: Francesco Crispi adempie ai suoi doveri con alti intenti, vuol combattere ad oltranza i partiti estremi, distruggere le cause economiche del malcontento, ristabilire la pace pubblica pel bene d'Italia. (Bene, approvazioni).

MAJORANA-CALATABIANO chiarisce i concetti già espressi: egli non parlò di universalità di abusi, segnalò fatti speciali.

Non accusò l'arma dei carabinieri, ma segnalò inconvenienti nascenti dalla prepotenza dei partiti nelle piccole città.

COSTA. Parecchie questioni e alcune assai gravi furono poste innanzi e meritano l'attenzione del Senato e del Governo.

In materia di pubblica sicurezza il paese è in una posizione di disagio: molto dipende dall'ordinamento, e su ciò sono veramente notevoli le idee esposte dal senatore Codronchi.

Non solo gli agenti sono insufficienti; ma l'opera loro non è coordinata e spesso crea un dualismo.

Per assicurare la sicurezza pubblica bisogna coordinare ad unità tutte le forze dirette alla tutela della sicurezza pubblica.

La legge di pubblica sicurezza, nella parte relativa agli inabili al lavoro, più che una legge, sembra una poesia.

Eppure, con tenace volontà e larghezza di criteri, il Governo ha mezzo di provvedere cogli articoli 55 e seguenti della legge sulle Opere pie.

Si potevano trasformare Opere pie elemosiniere e dotali, venendo così in soccorso a chi veramente lo merita.

A questo cómpito l'oratore invita il Governo.

Sulla questione delle liste elettorali, una recente statistica pose in luce fenomeni curiosi.

L'accanimento politico si avvera più per le cancellazioni che per le iscrizioni; il reclamo, più che l'esercizio del diritto, appare come un'arte di lotta.

Si unisce al senatore Majorana-Calatabiano per pregare il Governo che faccia opera equanime nel provocare l'azione del potere giudiziario.

Accenna agli abusi circa i tributi locali e alla necessità di ovviarvi.

Noi facemmo una serie di leggi ispirate al concetto che noi possiamo raggiungere tutte le perfezioni nei servizi pubblici, e quindi mentre una branca del minisetro scrive e tempesta per frenare le spese dei comuni, l'altra, per esempio quella della sanità pubblica, scrive e tempesta perchè i perfezionamenti imposti dalla legge siano attuati. Ed è a questo dannoso squilibrio che occorre provvedere (Bene, vive approvazioni).

Quanto agli edifizi carcerari, meno che per l'ergastolo, per nessuna altra pena detentiva fissata dal codice abbiamo gli stabilimenti opportuni.

Questa condizione di cose rende inutile e dannosa l'attuazione del nuovo codice (Bravo, benissimo).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 35 capitoli.

OTTOLENGHI parla sulla sanità pubblica.

Questo è tema che deve interessare ogni buon cittadino.

Alcuni punti della legge sulla sanità pubblica meritano qualche osservazione.

Anzitutto è a notare che alcune disposizioni di questa legge, furono da regolamenti assai peggiorate.

Accenna all'incremento della sifilide nei brefotrofi e crede ciò che si debba ai regolamenti sulla prostituzione, non escluso quello Nicotera del 1891. Non solo nelle leggi, ma anche nei regolamenti abbiamo fatto della poesia.

Cita alcune disposizioni in proposito del regolamento del 1891.

L'incremento della sifilide è una piaga gravissima e noi abbiamo fatto male a mettere in bando il regolamento Cavour, invece di pensare a riparare a qualche abuso cui potesse dare luogo.

Non crede giustificata la spesa pei medici provinciali.

Senza intaccare la istituzione dei medici provinciali, osserva che questi funzionari, non abbastanza pagati, vengono inviati in luoghi che non conoscono Meglio era, anche per ragioni finanziarie, prevalersi dell'art 10, terzo alinea della legge sula sanità pubblica.

Richiama l'attenzione del Governo sulla grave questione dell'esercizio libero delle farmacie.

È un tema sul quale s'incontrano interessi economici privati e interessi pubblici igienici.

L'oratore nello scorso anno ebbe promesse, non mantenute, dall'onorevole Rosano, che egli ricorda ora al Governo.

Crede nocivo alla salute pubblica, il libero esercizio farmaceutico.

Qui non è questione di libertà commerciale, ma di tutela della salute pubblica.

Deplora che non si provveda abbastanza a provenire la rabbia canina: occorre una tassa sui cani del contado, che sono gli apportatori del morbo nelle città.

PRESIDENTE. Rinvia a domani il seguito della discussione.

La seduta è levata (ore 18 e 15).

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 1° giugno 1894.

### SEDUTA ANTIMERIDIANA

*Presidenza del vice-presidente* CAETANI.

La seduta comincia alle 10.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì che è approvato.

*Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.*

MECACCI parlando della parte economica del bilancio non può approvare certe diminuzioni di stanziamenti come quelle per sussidi a pubblicazioni, a maestre e loro vedove e figli, ad allievi, a scuole.

Non approva d'incontro a ciò certi aumenti come quello per esempio, sulle spese per la ginnastica, che molto meglio potrebbero essere rivolte a sollievo dei maestri e ad altre cose necessarie.

Le idee poi esposte nella relazione, e che forse sono anche del ministro, quanto alla istruzione elementare, pare all'oratore che contrastino con le presenti idee di decentramento. Egli sostiene invece l'autonomia dei comuni riguardo alla istruzione elementare, sotto la vigilanza dello Stato.

Difende l'insegnamento del latino, fondamento di alta educazione, specialmente presso noi italiani. Si cerchi di migliorare i metodi, ma si mantenga in modo efficace l'insegnamento. Per questa stessa ragione, cioè della educazione civile più estesa, si oppone ad un aumento delle tasse per le scuole secondarie.

Quando all'istruzione superiore vede dibattuti diversi metodi e sistemi, ma non vede ancora un determinato indirizzo; e se questo fosse quello di una autonomia data od imposta allo scopo di vedere sparire alcuni degli Istituti universitari, tanto cari alle popolazioni non potrebbe che opporvisi.

Ritiene ad ogni modo urgente riformare l'insegnamento universitario, distinguendo le materie essenziali ed obbligatorie dalle speciali e facoltative, e limitando le prime e lasciando alla libera docenza il più largo campo nei corsi speciali. Del pari ritiene necessario rinvigorire la disciplina universitaria, sia nei riguardi dei professori che degli studenti, a fine di elevare il carattere della gioventù. (Bravo! Bene!)

ARBIB si è iscritto contro non per mancanza di fiducia nel ministro, ma per sostenere anche sul bilancio della istruzione la necessità di economie, non racimolate sui vari capitoli, ma dedotte su questo, come sugli altri servizi dello Stato, da saggie riforme organiche.

Un notevole risparmio, non inferiore ai 15 milioni, si otterrebbe affidando alle provincie tutto l'insegnamento secondario.

Nè sarebbe da temersi alcun danno da codesto passaggio: giacchè la tutela dello Stato sull'insegnamento secondario non può dirsi veramenre efficace e non è nemmeno riescita ad impedire il pullulare degli Istituti privati.

Si avrebbe invece il vantaggio di una più diretta e oculata vigilanza; e qualunque sacrificio che per queste scuole si dovesse chiedere, crede che parrebbe più lieve ove fosse chiesto dalle Provincie che saprebbero di spendere nel loro immediato interesse.

E così lo Stato non sarebbe più il punto di mira di tutte le ire e di tutte le lagnanze dei contribuenti.

Forse, dice, il ministro è favorevole a questo concetto, e intende attuarlo colla legge dei pieni poteri: e di ciò mi compiaccio, augurandomi che, intanto, voglia dichiarare alla Camera se intenda di fare siffatta riforma.

BACCELLI, ministro della istruzione pubblica. L'ho detto e l'ho stampato dieci volte.

ARBIB Ebbene, si compiaccia di ripeterlo anche alla Camera, e di presentare apposito disegno di legge.

RAMPOLDI, parla dell'istruzione primaria, lamentando che la legge per l'obbligatorietà, per diverse ragioni, e più a causa del sistema, non sia fatta osservare; e lamenta altresì che i precetti dell'igiene siano poco rispettati, con grave danno della salute degli scolari.

Raccomanda quindi rigorose ispezioni ai locali scolastici e conferenze sull'igiene agli insegnanti.

Accenna poi alle disagiate condizioni dei maestri elementari, le quali peggioreranno, se, come è minacciato, si ridurrà ancora il concorso dello Stato ai comuni per gli stipendi ai maestri.

Desidererebbe che fossero circondate di maggiori garanzie, quelle deliberazioni dei Consigli comunali nelle quali si tratta di rilasciare o non rilasciare ai mestri i certificati di lodevole servizio.

Raccomanda inoltre che i maestri anche di grado inferiore, siano ammessi agli esami pel conseguimento del diploma di segretario comunale ed ai concorsi per i posti di ufficiale postale e telegrafico.

E viene all'istruzione secondaria; è ormai convinzione universale che nei corsi secondari i soverchi studi finiscono coll'ammazzare l'intelligenza e che la neurastenia, che comincia nelle scuole elementari, si sviluppi oltremodo nei ginnasi e nei licei, tanto da darci delle generazioni esaurite fisicamente ed intellettualmente.

Si è parlato e si parla di riforme degli studi secondari, l'oratore accenna ad alcune riforme ed ammetterebbe che lo studio del greco diventasse facoltativo, rendendolo obbligatorio solo per coloro che vogliono adire certe carriere, come quella diplomatica e delle biblioteche.

Riguardo al personale degli Istituti secondari deplora che ci sia ancora il sistema delle informazioni segrete, che i provveditori dànno sui professori soggetti alla loro giurisdizione.

Come pure trova inspirate a criteri troppo severi l'ultima circolare dell'onorevole Martini, con la quale si inibisce quasi assolutamente agli insegnanti secondari di dare lezioni private.

Sull'istruzione superiore attende il disegno di riforma, che presenterà l'onorevole Baccelli; gode intanto nel sapere che essa sarà inspirata al concetto dell'autonomia universitaria.

Raccomanda intanto che all'elezione dei magistrati accademici siano ammessi anche gl'incaricati ed i liberi docenti ed una rappresentanza degli studenti stessi.

A questo proposito rileva il grave inconveniente che si verifica nel libero insegnamento, il quale è in certo modo sfruttato a favore dei professori ordinari, che dànno come corso libero una parte del corso obbligatorio.

Crede infine che si dovrebbero vigilare attentamente le Commissioni per i concorsi universitari, che spesso non decidono secondo giustizia.

Termina infine esprimendo il voto che si riducano le attribuzioni del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, che si riduca il numero degli ispettori scolastici, purchè la loro riduzione sia coordinata con l'istituzione dei direttori didattici mandamentali, che i provveditori siano resi indipendenti dai prefetti.

Economie si possono fare sul bilancio della pubblica istruzione, ma è necessario che siano consacrate al bilancio stesso. (Benissimo! Bravo! — Congratulazioni).

CELLI considera il problema della educazione ne' suoi rapporti col grande problema sociale; ed, essendo medici tanto l'onorevole ministro quanto l'onorevole relatore, esamina la medicina politica nei suoi rapporti con la scuola.

Molto rimane a fare nel nostro paese: più di seicentomila ragazzi non vanno a scuola perchè mancano di vesti o di cibo: occorre dunque di far convergere alla scuola la pubblica beneficenza, promuovere e favorire gli educatorii, erogare il contributo scolastico, quale era stato ideato dall'onor. Martini, a sollievo degli alunni poveri, potendosi altrimenti provvedere al Monte delle pensioni.

Segnala i provvedimenti, che sarebbero opportuni per migliorare dal lato igienico le nostre scuole, e per impedirvi la diffusione delle malattie infettive.

Raccomanda al ministro di trovar modo di ordinare efficacemente le ispezioni igieniche, e le conferenze per gli insegnanti e gli ispettori scolastici, e richiama la sua attenzione sul concetto dell'onorevole Martini di aggregare un igienista all'Ispettorato centrale.

Accenna alla importantissima questione degli edifici scolastici, che raccomanda vivamente all'onorevole ministro.

Tratta della educazione fisica della gioventù, rilevandone la deficienza in confronto degli altri paesi.

Esorta il ministro a tener conto della conclusioni della Commissione nominata dall'onor. Martini per la riforma nell'insegnamento della ginnastica, conclusioni che mirano a sostituire all'acrobatismo pur troppo invalso, un più razionale e pratico indirizzo, conforme alle antiche e sane tradizioni nostre.

Espone poi le ragioni per cui quella Commissione si manifestò contraria all'istruzione militare nella scuola; dichiara a questo proposito che vuole la nazione armata, non l'infanzia armata.

Vorrebbe rimandare il seguito del discorso ad altra seduta. (Rumori).

PRESIDENTE lo avverte che il regolamento non lo permette.

BACCELLI, ministro della pubblica istruzione, prega l'onorevole Celli e gli altri oratori iscritti di riservare ai capitoli le loro osservazioni, per dare alle medesime carattere più efficacemente pratico, ed anche in considerazione delle condizioni della Camera.

Rivolge questa preghiera ai suoi amici; in pari tempo dichiara che egli non si occuperà delle questioni di massima, ma soltanto di quelle direttamente attinenti al bilancio. (Benissimo!)

PRESIDENTE. Si riserva di parlare sugli articoli. (Bene!)

*Voci*, Chiusura! chiusura!

SOCCI combatte la chiusura: per il bilancio della guerra si impiegarono quindici sedute antimeridiane; non si può ora strozzare una discussione così importante come quella del bilancio della pubblica istruzione.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che egli non è contrario punto a che prosegua la discussione generale: ha solamente pregato i suoi amici di essere più brevi.

SOCCI, per fatto personale, non intese muover censura all'onorevole ministro.

(Il seguito di questa discussione è rimandato alla prossima seduta antimeridiana).

La seduta termina alle 12,10.

---

### SEDUTA POMERIDIANA

*Presidenza del Presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

BRUNETTI E. Giura.

*Interrogazioni.*

CALENDA, ministro guardasigilli, risponde ad un'interrogazione del deputato Imbriani-Poerio «circa l'andamento dei dibattiti nelle Corti di Assise.»

Presume che l'interrogazione si riferisca ad altra dell'onorevole Imbriani che più direttamente riguardava il rispetto che i presidenti delle Assise devono tutelare verso i testimoni. Non crede che il guardasigilli abbia il dovere di fare richiami diretti ai presidenti delle Corti di Assise a proposito di ciò; poichè il testimone ha una sacra tutela nel suo carattere e nel giuramento dato.

Ed è a ritenersi che chi per alta posizione sociale e politica più deve nutrire questo rispetto, non abbia a mancarvi.

Forse il caso che dette origine all'interrogazione dell'on. Imbriani era di natura speciale.

Ma ciò non ostante è indiscutibile il dovere della magistratura di considerare alla stessa stregua tutti i cittadini, poichè tutti i cittadini sono eguali dinanzi alla legge. (Benissimo!) Ed in quel caso il presidente dovette più che altro provvedere a reprimere i rumori che erano sorti quando parve che quel rispetto fosse mancato.

Confida però che simili incidenti non abbiano a rinnovarsi, e che ad ottenere lo scopo più delle istruzioni e delle circolari generali varranno queste dichiarazioni fatte dinanzi ai rappresentanti della nazione. (Bene!)

PRESIDENTE osserva che l'interrogazione dell'on. Imbriani è di natura assolutamente generica.

IMBRIANI è soddisfatto in parte, perchè non avrebbe voluto che il ministro mostrasse tanta mitezza.

Nè può ammettere che il presidente delle Assise avesse da mostrar riguardo verso alcuno....

*Voci*. Ha ragione!

IMBRIANI. Il presidente dell'Assise doveva immediatamente pronunziare l'arresto e procedere per citazione direttissima, trattandosi di flagrante reato.

Deplora quindi il contegno sia del presidente della Corte di assise sia del procuratore del Re.

Vorrebbe poi che nell'andamento dei processi si avesse maggior serietà, e che si togliesse loro un certo aspetto di teatralità pur mantenendo la più estesa pubblicità.

Del resto ripete che delle risposte in genere del ministro è soddisfattissimo.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde ad un'interrogazione del deputato Imbriani-Poerio, « circa le condizioni del comune di Calitri. »

L'amministrazione di questo comune zoppica. Vi sono gare di partiti, e la minoranza che vorrebbe salire al potere è rappresentata da un'associazione detta « Circolo Indipendente. »

D'altra parte la popolazione non vorrebbe pagare un contributo per una strada obbligatoria, onde ritenne necessario di fare una violenta dimostrazione contro il Consiglio, perchè non votasse i fondi.

L'autorità dovette intervenire; furon fatti degli arresti, e siccome a capo della dimostrazione era il detto Circolo, esso fu sciolto e gli atti furon mandati all'autorità giudiziaria.

IMBRIANI rileva le gravi irregolarità che sono in quell'Amministrazione, riconosciute anche dall'autorità, per via di un commissario inviato appositamente dal prefetto.

Quanto al contributo per la strada da Calitri a Cairano, è vero che la popolazione ha manifestato il suo sdegno perchè ritiene ingiusto quel contributo; e il « Circolo Indipendente » vi ha preso parte; ma esso si è mantenuto sempre nella più perfetta legalità, e non era affatto giustificata la misura presa con lo scioglimento.

CRISPI, ministro dell'interno, è d'accordo nei fatti, ma non nei giudizi.

Quando l'ispettore colà inviato avrà fatto il suo rapporto si provvederà.

La dimostrazione poi promossa dal Circolo fu violenta, non fu pacifica; e quindi l'autorità giudiziaria deciderà e sullo scioglimento e sulla detenzione degli arrestati.

IMBRIANI insiste che vi fu violazione della legge. Si aspetta che la giustizia ripareià.

*Seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.*

ROSSI L., svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando la necessità di ridurre le spese dei pubblici servizi nei limiti delle risorse del paese, e di un più razionale ordinamento delle pubbliche economie e del sistema tributario;

« Considerando che a questi criteri non risponde il disegno di legge del Governo, passa all'ordine del giorno.

« Mussi — L. Rossi ».

Ritiene che nelle dichiarazioni dell'on. Sonnino predomini il criterio contabile su quello economico.

Fa la storia del movimento finanziario e politico che ci ha condotti alla presente situazione; e ne deduce che rimedio di questa dovrebbe essere la ricostituzione del credito e la restaurazione economica; mentre invece le proposte del ministro portano a tutto il contrario, specialmente per quanto riguarda la rendita pubblica.

Esamina particolarmente la riduzione dell'interesse sulla rendita sostenendo che la misura riuscirà sommamente dannosa al credito dello Stato.

Non crede che la Camera possa approvare i decreti reali relativi alla circolazione, al dazio, al sale; perchè, se li approvasse, essa verrebbe meno al rispetto che deve a sè stessa. (Approvazioni).

GIOVAGNOLI rinunzia a svolgere il suo ordine del giorno; e, sarebbe lieto del proposito manifestato dal ministro, di rinunziare alla reimposizione di un decimo sulla fondiaria, se non fosse stato accompagnato da minacce gravissime per i contribuenti.

Ha piena fiducia nel presidente del Consiglio, dolente che non gliene abbia infusa altrettanto il ministro del tesoro. (Approvazioni — Commenti).

SANGUINETTI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera considerando;

che, a raggiungere il pareggio nel bilancio dello Stato, è necessario realizzare le maggiori economie, per ridurre al minimo possibile l'aggravamento delle imposte;

che non sono possibili le grosse economie, se non si fa rientrare l'azione dello Stato nei suoi legittimi e naturali confini;

che, quando sia necessario aumentare le entrate pubbliche, giovi risparmiare le classi popolari, per non aggravare la progressività a rovescio nel nostro sistema tributario;

che in ogni caso, giovi, col rimaneggiamento dei tributi, alleggerire anzichè aggravare, le imposte che deprimono l'agricoltura, dalla quale solamente deve attendersi il risorgimento economico del paese, passa all'ordine del giorno. »

Non ha nessuna responsabilità per la situazione presente, avendo combattuto la politica di espansione, la mania edilizia, l'indirizzo bancario ed i salvataggi, le spese di lusso e tutte le cagioni di un disavanzo pauroso non per sè stesso, ma per la condizione economica del paese.

Bisogna quindi ricorrere prima di tutto alle economie, sfrondando le spese d'amministrazione, cresciute a dismisura in tutti i Ministeri; sopprimendo gli organismi superflui, incominciando dai Ministeri; e deferendo agli enti locali molte attribuzioni dello Stato.

Indica le diverse istituzioni che potrebbero venire soppresse o modificate, presumendone un'economia di sessanta milioni. Non si dovrebbero quindi attingere alle imposte che quaranta milioni o poco più; ma egli non accetta nessuno dei provvedimenti del Governo e della Commissione; perchè essi ribadiscono un sistema tributario che dovrebbe essere radicalmente mutato.

Conclude augurandosi che l'onorevole Crispi voglia e sappia risolvere il grave problema, riformando tutta l'amministrazione dello Stato sulla base delle pubbliche libertà e delle autonomie locali. (Rumori e approvazioni).

D'ARCO dà ragione della seguente proposta:

» La Camera, convinta che il paese non può sopportare alcun nuovo aggravio, passa all'ordine del giorno ». (Segni di vivissima attenzione).

Ricorda di essere stato il primo, or sono sei anni, a invitare il Governo a una politica proporzionata alle forze del Paese; e deve constatare, pur troppo che l'esperienza ha terribilmente confermate le sue previsioni.

L'oratore deplora che questa esperienza a nulla abbia giovato, e che anche oggi il Governo perseveri a voler curare come malato di pletora, un paese che muore di anemia; e ai mali presenti voglia rimediare con imposte eccessive, con un tentativo di fallimento, e con uno spruzzo di moneta falsa (Bravo! Bene!)

Nota come un singolare fenomeno che i contribuenti, pure esausti di forze e ogni giorno reclamanti, perdurano a farsi rappresentare da uomini le cui idee varranno, forse, ancora una volta a far prevalere il sistema a tutt'oggi seguito. (Molti deputati circondano l'oratore per meglio ascoltarlo).

Esamina le ragioni di questa dissonanza fra le idee del Paese e quelle del Parlamento, e si domanda di chi sia la colpa dell'attuale stato di cose.

Non delle istituzioni che crede ottime; non delle classi popolari, chè l'operaio italiano è il più mite ed il più attivo e forse il più intelligente di tutta Europa; non delle classi dirigenti che hanno dato prova diuturna di carità e di amor di patria; non della borghesia che ebbe la parte più larga nella rigenerazione politica d'Italia. Vero è che questa borghesia, appunto per aver fatto troppa politica, non ha saputo essere vivo e fecondo fattore di benessere sociale.

Arriva quindi al dubbio che le i tituzioni siano state male attuate: applicando l'unità non si fece che un immane accentramento; applicando la libertà, si ottenne invece la peggiore specie di parlamentarismo, con tutti gli inconvenienti che questo, ove non sia bene inteso, produce. (Benissimo! Bravo!)

È quindi d'avviso che i nostri ordinamenti politici e amministrativi non siano adatti al temperamento o all'indole del paese. Perciò non voterà i provvedimenti finanziarii, sia perchè li crede inadatti a ristabilire l'equilibrio del bilancio; sia perchè, in ogni modo, anche ristabilito siffatto equilibrio, è convinto che, dati e rimanendo quegli ordinamenti, si ricadrebbe nel disavanzo per via della politica fastosa a cui siamo avvezzi.

Ha vivamente deplorato la recente discussione intorno alle spese militari.

Egli altra volta ebbe a dire che spendere per l'esercito meno di quanto si può è delitto; spendere più di quanto si può è follia (Bene!).

Perciò vorrebbe che il Parlamento dicesse una buona volta che cosa si vuole spendere per la difesa nazionale, e poi lasciare ai Corpi tecnici la erogazione di questa somma, tagliando corto ad ogni discussione che amareggia ai soldati quell'esistenza che son pronti a dare a beneficio della patria. (Vive approvazioni).

E' dunque necessario che i poteri legittimi dello Stato si accingano alle riforme che si impongono; altrimenti corrono pericolo di subirle; e l'Italia correrà gravi disastri...

COLAJANNI N. L'Italia no; la monarchia. (Vivi rumori).

D'ARCO. Io non so dissociare l'Italia dalla monarchia. (Bene! Bravo!).

E mentre mi auguro che questi disastri si possano evitare, mi oppongo a che si sacrifichino per l'attuale sistema le ultime risorse del Paese. (Bravo! — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore).

PRESIDENTE dice che l'onorevole Levi aveva presentato un ordine del giorno che non può essere svolto, essendo stato presentato dopo cominciata la discussione e non avendo la firma di quindici deputati.

LEVI U. Dopo che tanti valenti oratori come gli onorevoli Carmine, Colombo, Prinetti, De Bernardis con tanta abilità svolsero vari dei concetti dell'ordine del giorno che ho presentato, dichiaro di mantenerlo come dichiarazione di voto, ma rinunzio a svolgerlo. (Bene! Bravo!).

PATERNOSTRO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che il pareggio debba venire assicurato riordinando e riducendo le spese nei bilanci dello Stato, della provincia, del comune, in armonia ai limiti delle rispettive funzioni, considera sufficiente a fare fronte alle esigenze urgenti del disavanzo l'aumento di ricchezza mobile al 20 per cento sulla renpita dei titoli del Debito pubblico e, respingendo ogni altro nuovo aggravio, passa all'ordine del giorno ».

Rilevando un pensiero manifestato dall'on. D'Arco, dice che la nostra unità nel campo della scienza era già un fatto compiuto al principio di questo secolo, ma l'unità materiale era ancora da farsi quando avvenne l'unità politica; sicchè anche con la forza, anche con l'accentramento si dovette compirla.

Ora quest'unità è compita ed in tutte le nostre ragioni è vivissimo il sentimento nazionale.

I nostri padri ci hanno dato l'unità e la libertà, ma tocca a noi di attuarla, perchè essi, uomini d'azione, alle prime resistenze si sono inalberati e l'hanno calpestata. (Benissimo!)

Per pratica la libertà non ci vogliono gli elementi rivoluzionari.

E viene ora allo svolgimento del suo ordine del giorno ed osserva che, durante questa discussione si manifestarono le diverse tendenze politiche che sono sparse per i diversi settori della Camera, tendenze che possono riassumersi in due: la individualista e la socialista, che alla loro volta hanno un termine medio di fusione e di conciliazione.

Per quel che riguarda la questione finanziaria crede ad ogni modo che tutti coloro che vogliono economie devono ammettere che è necessario ridurre le funzioni dello Stato, delle provincie, dei comuni.

Sostiene poi la convenienza della riduzione della rendita e dimostra che essa non è un fallimento ridotto.

Lo Stato non può rinunciare a tassare una parte del capitale; la quale ove il principio contrario prevalesse, godrebbe di una vera immunità rispetto a tutti gli altri capitali e redditi che sono entro il suo territorio.

Ammette che i titoli che sono proprietà di stranieri debbano essere ugualmente tassati di quelli nazionali, perchè lo straniero che impiega il suo capitale in Italia implicitamente si sottomette alle tasse che sul capitale gravitano in Italia.

Alcuni rammentano il discorso del Mirabeau, nel quale questo famoso tribuno combatteva la ritenuta sulla rendita, però l'oratore pure ammirando quello splendido monumento di eloquenza, osserva che si riferiva a condizioni ed a tempi troppo diversi dai nostri.

Combatte poi il concetto che la tassazione della rendita scuota il nostro credito; se avremo capacità di pagare troveremo sempre credito, tassando o non tassando la rendita.

Respinge tutte le nuove imposte, comprese tanto nel disegno di legge del Ministero quanto in quello della Commissione, perchè ormai l'imposta è così esacerbata in Italia, che essa preme sulla produzione della ricchezza, la ostacola, la impedisce.

Il metodo della Commissione non è che quello del Ministero temperato, l'opposizione secondo l'oratore deve respingere assolutamente le imposte, tranne quella sulla rendita, perchè tutte ugualmente sono dannose alla produzione ed all'accrescimento delle nostre risorse. (Bene! Bravo! - Approvazioni a sinistra. - Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

DI RUDINI' (Vivi segni d'attenzione) svolge l'ordine del giorno puro e semplice da lui proposto.

Deve dichiarare anzitutto che non può approvare il metodo con cui alcuni provvedimenti, che si discutono, sono stati portati avanti l'Assemblea. Allude ai decreti Reali, che solo possono essere giustificati dalla urgenza assoluta e dalla inevitabile necessità.

È disposto a riconoscere che ben fece il Governo a ricorrere a questo metodo per l'aumento del dazio sui cereali, per la creazione dei biglietti da due lire, per l'aumento della circolazione giustificata dal panico. Non comprende ugualmente i decreti Reali per la tassa sul sale e per cambiare la legge bancaria, che sebbene fosse una cattiva legge, era pure una legge, e come tale andava rispettata! (Bene!)

E poichè ha accennato alla circolazione, s'intratterrà brevemente su questo soggetto, già maestrevolmente trattato dall'onorevole suo amico Luzzatti.

Tutta la questione della circolazione consiste nel risanamento delle Banche, nel determinare, cioè, le perdite che esse Banche hanno subito e nel risarcirle.

Perciò non approva i provvedimenti presi dal Governo, perchè non è col passaggio di duecento milioni dalle Banche al Tesoro, che viceversa poi non sono del Tesoro, che si possono risarcire le perdite delle Banche, che si può risolvere il grave problema della circolazione.

Quasi tutti gli oratori hanno parlato delle costruzioni ferroviarie. Se si potessero eliminare tutte le perdite che le nostre finanze hanno subito a causa dell'applicazione delle leggi ferroviarie, avremmo il bilancio più ordinato d'Europa. (Vivi commenti).

L'onor. Saracco, da quell'eminente uomo di Stato che è, avrebbe dovuto comprendere che il ministro dei lavori pubblici doveva contribuire più degli altri a risolvere la questione finanziaria. Invece egli ha presentato una lista di maggiori oneri, per la liquidazione degli impegni passati, ha presentato quasi la lista del bucato.

Non voterà un soldo a questo scopo se prima non si farà in modo che per l'avvenire si evitino dolorose sorprese, se non si farà quell'inchiesta sulle costruzioni ferroviarie, che ha proposto mesi or sono.

Per l'avvenire accetta un sistema che affidi le costruzioni all'indu-

stria privata; per il passato crede che basterà stabilire un fondo d 30 milioni per saldare gli interessi ed i capitali degli impegni già contratti.

Entrando nel vivo dell'argomento che attende il voto della Camera, riconosce l'eccezionalità della situazione presente e la necessità di un pronto assetto delle nostre finanze.

Per ciò non crede che le opposizioni debbano contentarsi di un atteggiamento negativo; esse debbono pensare al domani ed assumere la loro parte di responsabilità.

Ricorda che due anni fa, presentando alcune proposte tributarie previde che respingendole, il Parlamento avrebbe dovuto tra non molto provvedere a mezzi più poderosi per sostenere la finanza pubblica.

Non può in coscienza respingere assolutamente l'imposta; comprende il ragionamento dell'on. Carmine, comprende che al di là d certi limiti essa è una colpa, ma la colpa l'hanno commessa coloro che l'imposta hanno resa necessaria.

Se prima avessimo fatto uno sforzo energico per salvare le nostre finanze, ci troveremmo ora in condizioni migliori. (Commenti).

Ci sono momenti in cui l'imposta cacciata dalla porta rientra dalla finestra, la tesi è impopolare, ma sostenendola, sente in coscienza di sostenere la verità. (Commenti).

Nessun commento, nessuna protesta, dice l'oratore, potrà impedire al cambio di rialzare ed alla rendita di ribassare, e questo rialzo e questo ribasso hanno fatto perdere in due anni due miliardi alla nazione. (Approvazioni).

Ed ora dirà se approva le proposte del Governo.

Non può con rincrescimento accettarle non solo per le gravezze in certi casi esagerate, ma soprattutto perchè è profondamente convinto che fra le imposte e le economie non vi è quella proporzione, che la necessità del paese imperiosamente richiede.

Provvedimenti assai buoni ha inteso proporre in sostituzione di quelli del Ministero; ma non sono concretati in proposte di legge. Le sole proposte concrete sono quelle della Commissione, le quali forse non sono tutte approvabili e debbono essere modificate; ma dovendo fare la scelta fra il sistema della Commissione e quello del Governo, dovendo scegliere l'albero al quale appiccarsi (Ilarità — Commenti) sceglie quello della Commissione.

Non tenendo conto per ora delle economie militari, la differenza nelle entrate fra le proposte della Commissione e quelle del Governo si riduce a 29 milioni, e tenendo conto della rinunzia di un decimo sulla fondiaria, fatta ieri dal Governo si riduce a 21 milioni.

Però questa differenza racchiude uno questione gravissima quella della riduzione della rendita.

Più volte l'oratore si è posto il quesito se fosse lecito tassare la rendita pubblica. Ed ha risposto a sè stesso ciò sarebbe lecito, quando ne fosse dimostrata la indispensabile necessità e quando il paese fosse stato sottoposto prima alle più dure prove.

Ora vi è una vera necessità di tassare la rendita quando il *deficit* è di soli 20 milioni? *Deficit* che si potrebbe colmare o con nuove imposte che non propone, e con le economie militari, che sarebbe sempre disposto a votare, se la Commissione vi insistesse

Ma dato anche che la Camera non si volesse disdire e non volesse disapprovare quello che poco fa, ha approvato, cioè l'integrità delle spese militari; resterebbero le economie nelle amministrazioni civili le quali forse possono giungere a 20 milioni.

Il paese è stato sottoposto a sacrifici più duri? Ne dubita, e non accenna tanto alle nuove imposte quanto alle economie. Sono esse che costano infatti di più, e sa per esperienza quanto sia difficile raccogliere soldo per soldo, lira per lira, pochi milioni d'economie, che poi vengono subito assorbite dalle avide fauci del disavanzo.

Tratterà in seguito la questione dei pieni poteri, però crede che dopo esaurite le economie, che si potranno ottenere, con o senza i pieni poteri, si potrà pensare a tassare i detentori della nostra rendita.

Comprende che la presente discussione deve finire con un voto politico, o l'oratore resterà al suo posto e voterà contro il Ministero.

Però non può ammettere che non si passi alla discussione degli articoli: il respingere questo passaggio equivarrebbe a far naufragare non solo il progetto del Governo, ma anche quello della Commissione, inoltre la Camera dichiarerebbe la sua impotenza e l'impotenza della Camera provocherebbe il disprezzo del paese. (Commenti vivissimi).

Ma noi, dice l'oratore, non otterremo il pareggio con nessun programma finanziario se prima non cambiamo strada: e se l'otterremo lo perderemo di nuovo, se non muterà il nostro indirizzo economico ed amministrativo.

Prima fonte dei nostri mali sono stati i disordini della circolazione, disordini che si sono avuti perchè il Governo si è voluto cambiare in una Commissione di sconto.

Se abbiamo accumulato un gigantesco disavanzo ciò è dovuto al fatto che abbiamo voluto fare gli industriali ed i costruttori ferroviari.

Se la nostra burocrazia è diventata ingombrante e dispendiosa ciò è avvenuto, perchè lo Stato ha voluto assumere troppe funzioni, perchè abbiamo fatto un socialismo senza la marca di fabbrica, un socialismo apocrifo, anche più dannoso di quello vero e genuino.

L'on. D'Arco ha accennato già alle ragioni per le quali le nostre istituzioni non funzionano, ma è stato forse troppo cauto e riguardoso nell'additarne i rimedi.

Noi viviamo da qualche tempo avvolti come in una rete d'interessi fittizi dei quali son prigionieri il Governo, la Camera, il Paese.

Nostro compito deve essere quello di interpretare più esattamente i bisogni, le aspirazioni del Paese: se ciò non faremo le istituzioni parlamentari declineranno fatalmente, e non varranno a salvarle gli espedienti legislativi. (Commenti).

Il Governo centrale deve spogliarsi di quelle attribuzioni, che meglio possono essere esercitate dai funzionari locali e lo Stato deve rinunziare a quelle funzioni che più si addicono agli enti locali. Solo allora rotte le pastoie degli interessi elettorali, potremo sollevarci a più spirabil aere.

Questa è la via che conviene intraprendere arditamente, superando tutti gli ostacoli, e tutte le resistenze, se vogliamo salvare le istituzioni rappresentative.

E giunta l'ora delle risoluzioni vigorose per uscire da quella contraddizione permanente in cui la nostra politica si trova con le nostre aspirazioni e con le nostre condizioni.

Signori all'erta, così conclude l'oratore, udite la voce del paese e sia questa la nostra guida! (Benissimo! — Vive approvazioni — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

CHIMIRRI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che a raggiungere il pareggio del bilancio occorrono economie ed imposte per una somma complessiva non minore di 100 milioni, e che a rendere il pareggio saldo e durevole bisogna provvedere efficacemente a restaurare la prosperità economica del paese, passa alla discussione dei provvedimenti finanziari ».

Osserva che molte e differenti sono le proposte finanziarie, che si son fatte nella Camera durante questa discussione, e che non si riuscirà a nulla di concreto se non si verrà ad una transazione.

Ora egli crede che ci sia modo di metter d'accordo il programma del Governo con quello della Commissione.

Ritiene che siano necessari almeno 73 milioni di nuove imposte; al rimanente fabbisogno deve sopperirsi con le economie, che devono quindi ammontare a 27 milioni.

Su queste basi crede probabile un accordo, e ritiene perciò che, nello interesse del paese, la Camera debba deliberare il passaggio agli articoli.

Sarà lieto se potrà evitarsi, o con economie o con tasse certe, la ritenuta sulla rendita: ma è disposto ad accettarla quando risulti ineluttabilmente necessaria.

In ogni modo fa voti che si pervenga finalmente a superare le

presenti difficoltà e ad assicurare stabilmente il pareggio: a questo solo patto voterà nuovi aggravi.

Per mantenere poi il pareggio, una volta che lo si abbia raggiunto bisognerà chiudere il Gran Libro, infrenare il debito vitalizio, e limitare le spese improduttive, fra cui l'oratore annovera anche le ferrovie, che vorrebbe consolidate in una cifra annuale determinata. E così pure approva il concetto del consolidamento delle spese militari.

Dichiara poi che, ove sia assolutamente indispensabile, accetterà come il minor male la ritenuta sulla rendita, proposta che dimostra pienamente giustificata. (Commenti).

Quando alla terra, ai fabbricati, ai consumi si è chiesto l'estremo sacrificio; quando si sono fatte economie fino all'osso, non possono i creditori dello Stato pretender di continuare a percepire interessi usurai, e vedere aumentare i capitali alle spese degli altri contribuenti. (Vive approvazioni — Applausi).

Ripete che rifugge dalle mezze misure. Se il calice si deve vuotare lo si vuoti d'un sorso. (Rumori).

Invoca poi dal Governo per garantire il mantenimento del pareggio, che sia inaugurata una politica instauratrice della economia nazionale per preparare la trasformazione democratica dei tributi. (Applausi — Rumori all'estrema sinistra).

È convinto che al nostro popolo non verrà meno quello spirito di sacrifizio, che gli diede l'indipendenza e l'unità.

Questo popolo può raccogliersi, ma rimpicciolirsi giammai! (Benissimo! — Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

*Interrogazioni e interpellanze.*

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione e d'interpellanza.

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sugli avvenimenti in Serbia e in Bulgaria in relazione colla politica dell'Italia nella penisola balcanica.

« Cirmeni. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa la ragione del ritardo all'apertura del tronco Pisciotta-Castrocucco.

« Mazziotti, Talamo. »

« Il sottoscritto interroga il ministro degli esteri circa le condizioni dei nostri connazionali al Brasile.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per conoscere quali sieno le ragioni che lo inducono a trattenere ancora sotto le armi dei richiamati della classe 1869.

« Imbriani Poerio. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro degli affari esteri sulle ragioni del ritardo frapposto dal Governo austriaco a consentire, come noi abbiamo consentito, il passaggio per le rispettive frontiere del bestiame destinato all'alpeggio.

« Danieli. »

« I sottoscritti interpellano il ministro dell'interno sulle intenzioni del Governo circa la esecuzione di tutte le condanne pronunziate collo stato d'assedio dai tribunali militari, che, per la loro enormità, hanno sollevato contro di sè la coscienza di quanti hanno senso di equità sociale.

« Agnini, Badaloni, Berenini, Prampolini, Ferri. »

CRISPI, presidente del Consiglio, non può rispondere a questa interpellanza perchè non è nei suoi poteri di giudicare o di mutare lo stato delle cose.

AGNINI dichiara che il Governo sente la vergogna di certe condanne già giudicate dal paese. (Rumori vivissimi).

CRISPI, presidente del Consiglio, io rispetto le sentenze pronunciate dai giudici del mio paese: la vergogna è di voi, che non le rispettate! (Benissimo!)

PRESIDENTE propone che domattina la Camera tenga seduta per continuare la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE annuncia che l'onorevole Sperti ha presentato una sua proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 19.30.

# DIARIO ESTERO

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra avrebbe preferito che Casimir Périer fosse rimasto alla testa degli affari fino alla soluzione della questione del trattato anglo-congolese, giacchè un nuovo gabinetto ed un nuovo ministro degli esteri sono più inclinati a spiegare una maggiore dose di zelo patriottico che un gabinetto più antico e più sperimentato.

« L'opinione generale in Inghilterra, prosegue lo *Standard*, è che il trattato col Congo non è in contraddizione cogl'altri obblighi dell'Inghilterra.

« Pare evidente che il Congo non abbia il diritto di alienare una porzione del suo territorio, ma che abbia quello di cederlo in affitto.

« L'idea che l'Inghilterra potrebbe agire contro la Francia non è sostenibile; un gabinetto che volesse fare un affronto alla Francia non sarebbe tollerato. »

Lo *Standard* termina esprimendo la speranza che il nuovo ministro francese tratterà questa questione con ispirito di moderazione.

Il *Daily Chronicle* commentando il trattato istesso, conchiude affermando che esso non intacca in nessun modo il diritto di prelazione della Francia e non reca alcun pregiudizio alla Germania.

Da Bruxelles poi si telegrafa all'Havas, in data 30 maggio, affermarsi in quei circoli politici che non è vero che il governo tedesco abbia protestato contro l'accordo conchiuso dall'Inghilterra collo Stato del Congo.

***

Commentando delle lettere che si sarebbero scambiate tra l'Imperatore d'Austria e lo Czar, il corrispondente del *Times* a Parigi, dice che lo Czar non perde mai di vista il suo scopo, che è quello di accrescere il benessere del suo popolo.

Se, prosegue il corrispondente, egli si mostra così risolutamente ed energicamente pacifico, vuol dire che è convinto che la pace è il solo mezzo di addolcire la sorte dei popoli. Dal tenore delle lettere scambiate è lecito conchiudere che un'amicizia sempre più profonda viene stabilendosi tra l'Imperatore d'Austria e lo Czar e che ne deriveranno degli effetti sempre più caratteristici a vantaggio della pace del mondo.

***

I giornali viennesi dedicano una particolare attenzione ai fatti di Bulgaria.

Il *Fremdenblatt* è d'opinione che il ritiro di Stambuloff abbia un'importanza che oltrepassa le frontiere della Bulgaria.

E' certo, aggiunge il diario viennese, che Stambuloff non avrebbe mai dato le sue dimissioni se fosse stato convinto che la Bulgaria, per consolidarsi aveva ancora bisogno della sua mano ferma.

La *Neue Freie Presse* dice che il ritiro del primo ministro del Principe Ferdinando dovrebbe essere considerato quasi come una catastrofe, se il popolo bulgaro non avesse, ripetute volte, dato prova di una maturità politica e di un valore che giustificano la speranza che, anche senza Stambuloff, saprà restar fedele alle alte vedute che gli sono state designate dall'ex primo ministro.

La *Presse*, data la situazione attuale dell'Europa, è d'avviso che il momento del ritiro del sig. Stambuloff sia bene scelto, per cercare una transazione verso un sistema di governo meno autoritario.

Il *Neues Tagblatt* dice che il signor Stambuloff ha saputo evitare scrupolosamente tutto ciò che avrebbe potuto provocare un conflitto internazionale. Data la benevolenza delle potenze verso il principe Ferdinando, essere da desiderarsi che la situazione esterna non subisca modificazioni.

Il *Pester Lloyd* desidera vivamente che il cambiamento di ministero non incoraggi le mene pericolose che la mano di Stambuloff ha saputo domare

***

Un telegramma della *Neue Freie Presse* da Belgrado, dice che il viaggio del Re Alessandro per Costantinopoli è fissato per la metà di giugno. Un yacht del Sultano verrà ad attendere il Re a Salonicco. Nel ritorno da Costantinopoli il Re visiterà Atene, Bucarest, Vienna e Berlino.

È probabile, aggiunge il telegramma che la visita del Re Alessandro a Costantinopoli abbia per conseguenza alcune concessioni, da parte del Sultano, nelle questioni ecclesiastiche e scolastiche delle Comunità serba in Macedonia e nella vecchia Serbia.

***

Un telegramma da Washington annunzia che il Comitato del Senato, che era stato incaricato di fare un'inchiesta relativamente ai pretesi atti di corruzione parlamentare, ha invitato il signor Stevenson, presidente del Senato, di ordinare di procedere contro i corrispondenti dei giornali i quali hanno annunziato che il sindacato degli zuccheri abbia esercitato la sua influenza nella compilazione del *bill* doganale.

## REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 17 maggio 1894.

*Presidenza del comm.* Serafino Biffi, *presidente.*

Aperta la seduta alle ore 13, letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, vengono presentati i libri pervenuti in dono.

Il S. C. dott. Fiorani legge una parte della sua nota: Sull'incontinenza notturna dell'urina e sul filo antisonnambolico. (1)

— Il prof. Carlo Giussani riassume una sua memoria intorno alla teoria del moto nel sistema di Epicuro. Prende le mosse dai noti versi di Lucrezio (II. 125-142) dov'è descritto mirabilmente il fenomeno dei pulviscoli danzanti in una lista di luce solare che penetri tra gli schermi in un locale oscuro. In quei versi s'annida un punto, rimasto finora oscuro, della cinetica epicurea, vale a dire, come avvenga che tutte le cose essendo composte di atomi, e gli atomi movendosi sempre d'un moto di soprassensibile e immutabile velocità, i moti delle cose sieno invece così rallentati e variati come noi vediamo.

Dall'esame di alcuni passi della lettera di Epicuro ad Erodato, che finora avrebbero resistito a tutti i tentativi di una interpretazione soddisfacente, e dal loro confronto con passi lucreziani, risulterebbe la spiegazione della proposta difficoltà, e risulterebbe insieme che Epicuro aveva una teoria del moto perfettamente parallela alla sua teoria della materia.

— Il socio corr. prof. Scarenzio di Pavia legge la storia di una operazione chirurgica da lui fatta in un giovane diciottenne onde rimediare ad una deformità cicatriziale rimastagli all'angolo sinistro della bocca, in seguito a grave febbre tifoidea. Si trattava di esportare un tessuto nodulare aderente all'ossatura ed occupante una discreta porzione delle labbra e della guancia corrispondente, rifacendo dopo le parti mancanti (*chiloplastica doppia e meloplastica*), ed in modo che la cicatrice deformante non avesse più a ripetersi.

Il referente aveva già in una sua antecedente lettura dimostrato col fatto come, a ricostruire porzione di un labbro e della vicina guancia, potesse servire la lateralizzazione del processo mentoniero, che Blasius adoperava per la ricostruzione del labbro inferiore e non esitò ad applicarlo nel caso attuale per la metà inferiore della lesione, ma non poteva servire per la metà superiore situata troppo lontana.

Egli pensava in allora di ivi ripetere l'uguale processo, arrovesciandolo per così dire in alto col togliere un lembo pure quadrangolare nella direzione dell'orecchio ed abbassandolo a costituire l'angolo labbiale.

Frattanto le labbra avevano ripresa la positura naturale, ogni deformità venne permanentemente tolta; nè male si apponeva il prof. Scarenzio conchiudendo come, specialmente nella plastica facciale, la scienza e l'arte, a vantaggio della umanità e della estetica, siano chiaramente a darsi la mano.

Con fotografie e disegni il relatore mostrava lo speciale processo ed il buon esito ottenutone.

— Terminate le letture, non essendovi affari da trattare si leva la seduta alle ore 14.

(1) Il seguito verrà letto nell'adunanza del 31 corrente, ed allora se ne darà il sunto.

## Luigi Settembrini nell'Ergastolo di S. Stefano

Tale è il titolo di un bel dipinto eseguito dal chiaro artista cav. Vincenzo Montefusco e che da alcuni giorni, esposto in un sala del Museo industriale di Roma, attira gli artisti ed i cultori delle belle arti.

In questi tempi nei quali l'arte pittorica, a forza di dedicarsi quasi esclusivamente ai quadretti di genere, si cangia in mestiere; in questi tempi nei quali il sentimento patriottico è disceso parecchio, trovare un artista che ci riconduca nella serena arte storica e ci richiami alla memoria i grandi della patria, non è cosa facile.

Il nuovo quadro del Montefusco è tale da accrescergli la fama di cui già gode di valente ed intelligente artista.

Esso misura circa tre metri e mezzo per uno e mezzo ed è un lavoro di arte viva che scolpisce prepotentemente il momento psicologico del gran patriota; è uno studio antropologico potentemente intuito e riprodotto con arditezza di concetto e di tavolozza.

Luigi Settembrini — come si permetteva ai condannati politici nelle carceri dei Borboni — è vestito alla civile, siede sopra uno sgabello innanzi al tavolato che gli serve da letto. Egli traduce dal greco il libro del Luciano, di colui che vivendo ai tempi dell'imperatore Trajano lasciò lo scalpello per dedicarsi alla filosofia ed all'eloquenza e fu da valenti autori moderni detto il Voltaire della Grecia antica.

Lo stesso Settembrini nelle sue interessanti memorie narra qualmente la traduzione di quel libro, unico trovato nell'ergastolo di Santo Stefano, fosse uno dei suoi maggiori diletti nei lunghi anni della prigionia.

Intorno a lui sono i suoi compagni di stanza, tutti fior di galeotti, fra cui quel famoso calzolaio che lo stordiva con il continuo martellare, ed il non meno famoso brigante Moscariello, che pacificamente pensa ai suoi numerosi assassinii, filando come una buona vecchiarella. Questi compagni, vestiti con la ruvida rossa giacca regolamentare, in pose differenti ascoltano riverenti la traduzione del libro che loro fa il Settembrini. L'insieme di questo gruppo, che è il principale del quadro, e che ricorda il tradizionale rispetto che negli ergastoli i condannati comuni aveano per i politici, è reso dal Montefusco con rara vigoria di espressione e di colorito. La figura serafica dell'illustre uomo, benissimo riprodotta, forma un distacco splendido con quei volti di degenerati dagli zigomi sporgenti e dalle fronti schiacciate, sintomi nei quali la moderna scienza antropologica vede il delinquente nato.

Al solo guardare il dipinto del Montefusco, nel Settembrini si vede il martire, nei suoi compagni i delinquenti.

Nello sfondo è un secondino che curioso ascolta pur egli, ed alla destra di questi due galeotti a tempo, che allora si adibivano alla pulizia dei cameroni ed ai bassi servizi dei condannati a vita. Uno di questi due, pallido e smunto, ricorda gli effetti malefici dell'aria pestilenziale dell'ergastolo. La tisi è chiara sul suo volto e sulla sua esile persona.

La figura del briganto Moscariello è quasi a grandezza naturale, perchè in prima linea, quella del Settembrini, ritratto rassomigliantissimo, di grandezza terzina.

Il Montefusco, coscienzioso artista, non si lascia traportare dall' interessante soggetto del suo quadro, nè in esso tutto si chiude; s'occupa dei minori particolari, li riproduce con rara accuratezza e precisione di disegno, e forma con essi l'ambiente vero, tanto necessario ad un' opera d'arte per dare allo spettatore quella illusione della realtà, che seduce e commuove.

NICOLA LAZZARO.

## NOTIZIE VARIE

**Per la festa dello Statuto.** — Domani, ricorrendo la festa Nazionale, S. M. il Re passerà in rivista le truppe della guarnigione, che saranno poste sotto il comando del luogotenente generale Pelloux, comandante la divisione militare di Roma.

La rivista avrà luogo alle ore 8 al Castro Pretorio.

A tal proposito il colonnello comandante il distretto militare avvisa gli ufficiali in congedo che essi sono invitati ad intervenire alla rivista e si dovranno trovare sul sito in grande uniforme con sciarpa e bottoni.

Dopo la sfilata delle truppe in piazza dell' Indipendenza, S. M. si recherà in piazza dei Cinquecento, e assisterà alla deposizione d'una corona di bronzo, la quale in memoria del vittorioso fatto d'armi di Agordat, sarà posta appiè del monumento che in quella piazza fu inalzato alla memoria dei caduti di Dogali.

Sui pubblici edifici governativi e municipali sventolerà la bandiera nazionale e la sera detti edifici saranno illuminati.

Le musiche militari suoneranno nelle piazze.

Alle ore 9 pom. si brucerà al Pincio la girandola.

— L'Accademia dei Lincei, nel suo palazzo in via della Lungara, alle ore 3 pom., terrà una adunanza generale delle due Classi, che sarà onorata dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina.

**Festa militare.** — Il giorno 30 ricorrendo l'anniversario della battaglia di Palestro, il reggimento 9° di fanteria, di stanza a Milano, che prese parte attiva a quella giornata, la commemorò solennemente.

Alle 6 1[2 del mattino, il reggimento formato su due battaglioni, uno di reclute e uno di anziani, si trovò schierato nel cortile grande di S. Prassede.

Passata la rivista, le reclute prestarono il giuramento. Indi i comandanti di compagnia fecero la commemorazione di Palestro ai loro dipendenti.

Ebbero poi luogo gare al salto, alla sbarra, ecc., tra i soldati.

Nel pomeriggio vi furono altre gare di scherma fra gli ufficiali e i sott'ufficiali, e poi l'estrazione di una tombola.

**Per la importazione di merci italiane nel Belgio** — I certificati di origine per le merci dirette al Belgio non sono generalmente richiesti, perchè questo Stato non ha presente-

mente che una tariffa doganale unica, la quale viene approvata a tutte le provenienze.

È fatta eccezione però per le merci provenienti da paesi infetti da malattie epidemiche. In questo caso gli interessati hanno la scelta tra la legalizzazione del certificato d'origine per mezzo dell'autorità locale e la legalizzazione per mezzo del console belga del luogo di spedizione.

I consoli del Belgio riscuotono in Italia per ciascun certificato di origine, di provenienza, di destinazione o di sbarco, da legalizzare, la tassa di franchi 3.

**Spedizione scientifica.** — La spedizione scientifica che il barone d'Oppenheim voleva organizzare per esplorare la sponda meridionale del Lago Tchad, è stata differita soltanto a cagione dello stato di guerra in cui si trova quella regione. Il Governo ha promesso il suo appoggio alla impresa.

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 1 — Il Principe Reggente ha inaugurato oggi la grande Esposizione internazionale di Belle arti nel Palazzo di cristallo.

Il Principe Reggente era circondato da tutti i membri della Famiglia reale ed accompagnato dal giurì dell'Esposizione.

In 41 sale sono esposte 1800 opere d'arte d'ogni genere e scuola. Tutte le nazioni vi sono rappresentate splendidamente con numerosi lavori.

Il Principe Reggente espresse al Comitato la sua piena soddisfazione.

VIENNA, 1 — *Camera dei Deputati* — Rispondendo ad un'interpellanza diretta ad ottenere provvedimenti più gravi contro l'importazione in Dalmazia di piante e legumi, provenienti dall'Italia, causa il pericolo d'importazione della fillossera, il ministro del commercio, Wurmbrandt, dichiara che il Governo non può applicare le misure domandate, le stipulazioni della Convenzione internazionale di Berna riferendosi soltanto ai distretti di frontiera.

Il ministro dichiara che, fino a tutto il 1893, lungo il litorale italiano, la fillossera non era stata constatata, e soggiunge aver preso provvedimenti per evitare l'importazione della fillossera nella Dalmazia.

MESSINA, 1. — Stamane, durante l'istruzione in Piazza d'Armi, il caporale Prestopino caricava per equivoco il fucile con cartuccia a pallottola che, per disgrazia, teneva insieme con altre cartuccie d'esercitazione.

Partito il colpo, rimasero feriti il capitano Antonucci ed i soldati Borro e Renda; le ferite non sono gravi.

L'accidente è dovuto a pura disgrazia.

VIENNA, 1. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni del Ministero ungherese, Wekerle, ed ha incaricato il conte Khuen-Hedervary, governatore della Croazia, di costituire il nuovo Gabinetto.

I ministri ungheresi dimissionari ripartono questa sera per Budapest.

BUDAPEST, 1. — Secondo la *Budapester Correspondenz*, il conte Khuen ha accettato il mandato di costituire il nuovo Gabinetto, colla condizione che l'intero programma del Ministero Wekerle rimanga intatto e che le riforme ecclesiastiche da esso proposte, siano immediatamente realizzate.

PARIGI, 1. — La Commissione delle dogane, ritornando sul suo voto, ha fissato i dazi sulle uve e sui fichi secchi a 60 franchi nella tariffa generale massima ed a 40 in quella minima.

PARIGI, 1. — E' stata presentata dall'ambasciatore Ressman al Ministero francese degli affari esteri la risposta del Governo italiano alle riserve fatte dalla Francia contro il protocollo di delimitazione italo-inglese del 5 maggio.

La Nota italiana ricorda che la protezione italiana sopra l'Etiopia, compreso l'Harar, fu regolarmente notificata alle Potenze nell'ottobre 1889, a termini dell'art. 34 dell'Atto generale della Conferenza di Berlino, e che di tale notifica il Governo francese diede atto formale.

Il protocollo anglo-italiano ha dunque per base uno stato di diritto già esistente e riconosciuto e l'Italia non potrebbe prendere atto di riserve o proteste che mirassero ad alterarlo.

BERLINO, 1. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la seguente comunicazione:

« Per ordine di S. M. l'Imperatore, i sottoscritti asportarono dalla guancia sinistra dell'Imperatore un piccolo tumore encistico.

« L'operazione fu compiuta in pochi minuti senza narcosi.

« Firmati: dott. Bergmann, Leuthold e Schlange. »

MADDALENA, 1. — Sono partite pel Golfo degli Aranci le torpediniere 131 e 135 a disposizione della famiglia Garibaldi e delle notabilità che si recano alla tomba di Garibaldi a Caprera.

VIENNA, 1. — La *Budapester Correspondenz* annunzia che Wekerle terrà la direzione della presidenza del Consiglio e del Ministero delle finanze fino alla nomina definitiva del suo successore.

Il conte Khuen-Hedervary accettò l'incarico di formare il nuovo Gabinetto coll'espressa condizione di avere il pieno concorso di Wekerle e di tutto il partito liberale e coll'intendimento di non far entrare nella futura maggioranza elementi non appartenenti al partito liberale.

Dopo una lunga conferenza avuta con i colleghi presenti a Vienna, Wekerle è ritornato a Budapest per conferire coi principali personaggi politici.

Tutti i membri del Gabinetto Wekerle sono solidali fra loro.

TRIESTE, 1. — La seconda divisione della squadra inglese del Mediterraneo è giunta nel pomeriggio e scambiò i saluti d'uso colle batterie del porto.

POLA, 1. — La prima divisione della squadra inglese del Mediterraneo è qui giunta nel pomeriggio.

LONDRA, 2. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir A. Grey, rispondendo a Labouchère, dichiara che le Note le quali furono scambiate tra la Francia e l'Inghilterra circa la Convenzione anglo-francese dell'8 febbraio 1888, non contengono alcuna disposizione in contraddizione coll'accordo concluso col Governo italiano, riguardo al paese dei Somali.

Soggiunge che la Convenzione anglo-italiana del 5 maggio 1894 fu distribuita alla Camera, ieri l'altro, e che la Convenzione anglo-francese dell'8 febbraio 1888 potrà pure essere distribuita alla Camera.

Indi si approvano, con 218 voti contro 52, i crediti per l'Uganda.

VIENNA, 1°. — *Camera dei Deputati.* — Dopo lunga discussione, protrattasi in due sedute, una mattutina e l'altra serale, si approva la relazione della Commissione sui fatti avvenuti nei bacini carboniferi di Falkenau e Maerisch-Ostrau.

Durante la discussione i Ministri dell'interno e dell'agricoltura presero la parola.

Il primo espresse la speranza che il Governo riuscirà a creare una istituzione, i cui arbitrati saranno rispettati da ambo le parti, provocando effetti benefici. (*Applausi*).

BUDAPEST, 1. — Wekerle e gli altri ministri dimissionari sono giunti, stasera, e vennero ricevuti con dimostrazioni entusiastiche dalla popolazione e condotti in trionfo al Club liberale.

Quivi Wekerle pronunziò un discorso, in cui dichiarò che si è dimesso perchè il Sovrano non gli concesse tutte le garanzie necessarie ad assicurare il voto della Camera dei Magnati sul progetto di legge relativo al matrimonio civile.

Egli assicurò però che i sentimenti costituzionali del Monarca sono

una garanzia che il progetto diverrà legge senza modificazioni essenziali. (Applausi entusiastici).

Le ovazioni della cittadinanza si sono ripetute dinanzi il palazzo del Cl b liberale.

SOFIA, 1. — Ordini severissimi furono impartiti a Sofia e nelle provincie, per assicurare l'ordine e dovunque la truppa sostituisce la polizia.

La scorsa notte passò molto tumultuosa.

Poco mancò che il vice presidente della Sobranje, Millew, venisse linciato.

Il procuratore, Dramow, fu maltrattato ed il ministro della guerra insultato.

La popolazione è irritata contro la polizia, che, nella scorsa notte, ha nuovamente sparato contro la popolazione.

Un proclama del Ministero invita la popolazione, ad evitare qualsiasi dimostrazione.

Stoiloff firmò il decreto, che accorda la libertà a tutti gli arrestati in via amministrativa.

MADDALENA, 2. — Col postale sono qui giunti Stefano Canzio, Manlio Garibaldi e la signora Francesca Garibaldi.

Colle torpediniere 131 e 145 dal Golfo degli Aranci sono giunti stamane l'onor. Menotti Garibaldi colla sua famiglia e con parecchi amici e giornalisti.

LERIDA, 2. — Una parte della collina Nargo è franata sul villaggio di Esplabius.

Vi sono 14 morti e parecchi feriti.

BUENOS-AYRES, 2. — È stato firmato il trattato di commercio e di navigazione italo-argentino, il quale si basa sul trattamento della nazione più favorita

SOFIA, 2. — Il Metropolita Clemente è giunto a Tirnovo, dove sarà reintegrato ufficialmente nelle sue funzioni.

Il Governo ordinò che gli vengano restituite le chiavi della Cattedrale.

CARACAS, 2. — Dalle notizie fin oggi pervenute dalle località devastate dal terremoto non risulta che non vi siano state vittime.

VIENNA, 2. — Si assicura che l'Imperatore partirà domani sera per Budapest e vi si tratterrà parecchi giorni.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 1° giugno 1894*

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . . . . 764.9
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . . 52
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . . . . . . . 3|4 coperto.
**Termometro centigrado** . . . . { Massimo 25.°0. / Minimo 15.°9.
**Pioggia** in 24 ore: incalcolabile.

*Li 1° giugno 1894.*

In Europa pressione leggermente bassa all'Occidente, a 765 nella Baviera, da 767 a 768 nell'Algeria e Tunisia, Scilly 754, Ungheria, Atene 761, Algeri 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; pioggie e temporali sull'Italia superiore; venti deboli varii; temperatura poco cambiata e mite

Stamane: cielo generalmente nuvoloso; venti deboli a freschi da ponente a maestro.

Barometro da 762 a 763 mm. nella valle padana, a 763 a Lecce, a 765 a Portotorres e Palermo, a 766 a Cagliari.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo tendente al sereno, qualche leggero temporale, temperatura in aumento.

# BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma, 1° giugno 1894.**

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 21 1 | 12 7 |
| Genova | 1\|2 coperto | legg. mosso | 17 5 | 15 0 |
| Massa Carrara | nebbioso | calmo | 21 2 | 14 2 |
| Cuneo | sereno | — | 18 9 | 10 4 |
| Torino | 1\|4 coperto | — | 18 8 | 12 8 |
| Alessandria | sereno | — | 22 0 | 13 8 |
| Novara | sereno | — | 21 0 | 11 0 |
| Domodossola | 1\|4 coperto | — | 17 8 | 7 8 |
| Pavia | nebbioso | — | 21 8 | 11 0 |
| Milano | sereno | — | 22 3 | 10 8 |
| Sondrio | 1\|4 coperto | — | 18 0 | 11 8 |
| Bergamo | 1\|4 coperto | — | 20 2 | 11 6 |
| Brescia | 3\|4 coperto | — | 23 2 | 13 4 |
| Cremona | — | — | — | — |
| Mantova | 1\|4 coperto | — | 21 8 | 14 6 |
| Verona | 1\|2 coperto | — | 22 5 | 15 0 |
| Belluno | 3\|4 coperto | — | 20 0 | 11 8 |
| Udine | coperto | — | 25 2 | 14 0 |
| Treviso | coperto | — | 23 4 | 14 0 |
| Venezia | coperto | calmo | 22 1 | 15 2 |
| Padova | coperto | — | 22 7 | 13 7 |
| Rovigo | 3\|4 coperto | — | 24 2 | 14 4 |
| Piacenza | coperto | — | 22 0 | 11 1 |
| Parma | coperto | — | 22 6 | 13 6 |
| Reggio Emilia | 1\|2 coperto | — | 23 3 | 14 0 |
| Modena | 3\|4 coperto | — | 23 3 | 13 7 |
| Ferrara | 1\|2 coperto | — | 23 6 | 14 6 |
| Bologna | 3\|4 coperto | — | 20 9 | 13 9 |
| Ravenna | 1\|2 coperto | — | 24 1 | 11 4 |
| Forlì | 1\|2 coperto | — | 22 0 | 12 5 |
| Pesaro | 3\|4 coperto | calmo | 21 1 | 14 5 |
| Ancona | 1\|4 coperto | calmo | 21 2 | 15 6 |
| Urbino | 3\|4 coperto | — | 21 8 | 11 5 |
| Macerata | 1\|4 coperto | — | 21 7 | 14 6 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 21 6 | 14 2 |
| Perugia | coperto | — | 22 1 | 12 0 |
| Camerino | 3\|4 coperto | — | 20 5 | 11 8 |
| Pisa | coperto | — | 22 0 | 13 1 |
| Livorno | 1\|2 coperto | legg. mosso | 21 3 | 16 0 |
| Firenze | coperto | — | 22 6 | 14 0 |
| Arezzo | 1\|4 coperto | — | 23 7 | 12 4 |
| Siena | 1\|4 coperto | — | 19 6 | 11 9 |
| Grosseto | 1\|4 coperto | — | 30 2 | 21 0 |
| Roma | coperto | — | 24 6 | 15 9 |
| Teramo | sereno | — | 23 0 | 15 0 |
| Chieti | sereno | — | 21 0 | 14 0 |
| Aquila | 1\|4 coperto | — | 20 5 | 11 2 |
| Agnone | sereno | — | 20 3 | 9 8 |
| Foggia | sereno | — | 27 9 | 15 8 |
| Bari | 1\|4 coperto | legg. mosso | 20 4 | 16 6 |
| Lecce | 1\|4 coperto | — | 24 0 | 16 0 |
| Caserta | 1\|2 coperto | — | 25 7 | 14 5 |
| Napoli | 1\|2 coperto | legg. mosso | 21 4 | 15 6 |
| Benevento | 3\|4 coperto | — | 23 2 | 14 9 |
| Avellino | 1\|2 coperto | — | 22 3 | 13 8 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | 3\|4 coperto | — | 18 5 | 10 9 |
| Cosenza | 1\|2 piovoso | — | 23 4 | 12 6 |
| Tiriolo | 1\|2 coperto | — | 23 8 | 6 0 |
| Reggio Calabria | 3\|4 coperto | mosso | 20 2 | 17 0 |
| Trapani | coperto | calmo | 20 8 | 17 5 |
| Palermo | coperto | calmo | 25 4 | 11 6 |
| Porto Empedocle | 3\|4 coperto | calmo | 26 0 | 16 5 |
| Caltanissetta | coperto | — | 23 5 | 11 2 |
| Messina | 3\|4 coperto | legg. mosso | 23 2 | 18 2 |
| Catania | 3\|4 coperto | calmo | 24 7 | 15 4 |
| Siracusa | 1\|2 coperto | calmo | 23 0 | 16 3 |
| Cagliari | sereno | calmo | 22 2 | 12 8 |
| Sassari | 1\|2 coperto | — | 20 5 | 13 4 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 giugno 1894.

| GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gennaio 94 | — | — | RENDITA 5 0/0 1ª grida | | — — | 87,37 1/2 30 32 1/2 | | — — |
| » | — | — | RENDITA 5 0/0 2ª grida | 87,15 | 87 15 | 87,37 1/2 | | — — |
| » | — | — | detta (piccolo taglio) | 87,20 | — — | | | — — |
| 1 aprile 94 | — | — | detta 3 0/0 1ª grida | | — — | | | — — |
| » | — | — | detta 3 0/0 2ª grida | | — — | | | 52 — |
| » | — | - | Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | | — — | | | 92 50 |
| » | — | — | Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | | — — | | | 86 50 |
| » | — | — | Prestito Romano Blount 5 0/0 | | — — | | | 92 — |
| 1 giugno 94 | — | — | » Rothschild | | — — | | | 104 — 1) |
| | | | **Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario** | | Cor. Med. | | | |
| 1 gennaio 94 | 500 | 500 | Obb.i Municipio di Roma 5 0/0 | | — — | | | — — |
| 1 aprile 94 | 500 | 500 | dette 4 0/0 1ª Emissione | | — — | | | 415 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 405 — |
| 1 giugno 93 | 500 | 500 | Obb.i Comune di Trapani 5 0/0 | | — — | | | 497 — |
| 1 aprile 94 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | | — — | | | 390 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca Nazionale 4 0/0 | | — — | | | 472 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 1/2 0/0 | | — — | | | 474 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Opere di S. Paolo 5 0/0 | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » » 4 1/2 0/0 | | — — | | | — — |
| | | | **Azioni Strade Ferrate** | | | | | |
| 1 gennaio 94 | 500 | 500 | Az.i Ferr.e Meridionali | | — — | | | 594 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 444 — |
| 1 luglio 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 aprile 94 | 500 | 500 | » » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em. | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | **Azioni Banche e Società diverse** | | | | | |
| 1 gennaio 94 | 1000 | 700 | Az.i Banca Nazionale | | — — | | | 783 — |
| 1 gennaio 93 | 1000 | 1000 | » » Romana | | — — | | | 350 — |
| 1 luglio 93 | 300 | 300 | » » Generale | | — — | 37 1/2 | | — — |
| 1 gennaio 91 | 500 | 500 | » » di Roma | | — — | | | 140 — |
| 1 gennaio 89 | 8333 | 8333 | » » Tiberina | | — — | | | 15 — |
| 1 ottobre 91 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | 60 — |
| 1 luglio 93 | 500 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | 128 — |
| 1 gennaio 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 aprile 94 | 500 | 500 | » » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi. | | — — | | | 702 — |
| 1 gennaio 94 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1027 — |
| 1 gennaio 93 | 500 | 500 | » » Italiana per Condotte d'acqua | | — — | 83 81 | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | | | 37 — |
| 1 gennaio 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazzini Generali | | — — | | | 80 — |
| 1 gennaio 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| 1 gennaio 90 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 260 — |
| 5 aprile 94 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway Omnibus | | — — | | | 123 — |
| 1 gennaio 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| » | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 228 — |
| 1 gennaio 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana | | — — | | | 60 — |
| 1 gennaio 93 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 195 — |
| 1 gennaio 90 | 100 | 100 | » » Caoutchouc | | — — | | | 10 — |
| 1 gennaio 92 | 250 | 250 | » » An. Piemontese di Elettricità | | — — | | | 120 — |
| 1 gennaio 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | 27 — |
| | 250 | 250 | » » di Credito e d'industria Edilizia | | — — | | | — — |

1) ex coup L. 2,17

| GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Azioni Società Assicurazioni** | | | | | |
| 1 gennaio 93 | 100 | 100 | Az.i Fondiaria - Incendio . . . . . . . . | . . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 64 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita . . . . . . . . | . . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 205 — |
| | | | **Obbligazioni diverse** | | | | | |
| 1 gennaio 94 | 500 | 500 | Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89. | . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 272 50 |
| 1 luglio 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro). | . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |
| » | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno . . . . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 420 — |
| 1 aprile 94 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare . . . . . . . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 290 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 0[0 . . . . . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 125 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia . . . . . . . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 506 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali . . . . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |
| 1 luglio 91 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia . . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |
| 1 aprile 94 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emissione 3 . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro). | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | 170 — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 0[0 . . . . . . . . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |
| | | | **Titoli a Quotazione Speciale** | | | | | |
| 1 aprile 94 | 25 | 25 | Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana . | . . . . . . . . | — — | . . . . . . | . . . . . . . | — — |

| SCONTO | CAMBI | | PREZZI FATTI | NOMINALI | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di | | | | |
| 2 ½ | Francia . . . | 90 giorni . | — — | 110 62 ½ | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi . . . . | Chêque . . | — — | 111 25 | 111 12 ½ | 111 15 | 111 20 | — — | 111 15 |
| 2 | Londra . . . . | 90 giorni . | — — | 27 84 | 27 81 | — — | — — | — — | — — |
| | » . . . . | Chêque . . | 27 97 | — — | — — | 27 97 28 — | 28 — | — — | 27 98 |
| | Vienna-Trieste . | 90 giorni . | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania . . . | Chêque . . | — — | — — | — — | 137 15 | 137 15 | — — | 136 95 |

Risposta dei premi . . 27 maggio — Compensazione . . . 28 giugno

Prezzi di Compensazione. 27 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

## PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1894

| Titolo | Prezzo | Titolo | Prezzo |
|---|---|---|---|
| Rendita 5 % . . . . . . . | 87 30 | Az.i Soc. Tramway Omnibus. | 126 — |
| detta 3 % . . . . . . . | 53 — | » » Molini Mag. Gen. . | 83 — |
| Prestito Rothschild 5 % . . | 106 — | » » Immobiliare . . . | 36 — |
| Obb.i Città di Roma 4 % . . | 415 — | » » Fond. Italiana . . | — — |
| » Cred. Fond. S. Spirito . | 390 — | » » Min. Antimonio . . | 150 — |
| » » » B. Nazion. . | 472 — | » » Mat. Laterizi . . . | 40 — |
| » » » » . | 476 — | » » Navig. Gen. Ital. . | 230 — |
| Az.i Ferr.e Meridionali . . . | 594 — | » » Metallurgica Ital. . | 60 — |
| » » Mediterranee . . | 445 — | » » Piccola Borsa . . | 194 — |
| » Banca Nazionale . . . | 780 — | » » Caoutchouc . . . | 10 — |
| » » Romana . . . . | 400 — | » » An. Piem. di Elettr. | 120 — |
| » » Generale . . . | 40 — | » » Risanamento . . . | 26 — |
| » Banco di Roma . . . | 150 — | » » Cred. Ind. Edilizia . | — — |
| » Banca Tiberina . . . . | 15 — | » » Fondiaria Incendio. | 62 — |
| » Soc. Industriale . . . | 60 — | » » » Vita . . | 205 — |
| » » Cred. Mobiliare . . | 130 — | Obb.i Soc. Immob. 5 % . . | 293 — |
| » » Gas . . . . . . . | 695 — | » » » 4 % . . | 125 — |
| » » Acqua Marcia . . | 1015 — | » » Ferroviarie . . . | 275 — |
| » » Condotte d'acqua . | 94 — | » Ferr. Napoli-Ottajano . | 180 — |
| » » Gen. Illuminazione . | 285 — | » » del Tirreno . . | 420 — |

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.**

*31 maggio 1894.*

Consolidato 5 % . . . . . . . . . . . . . L. 87 08
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 84 91
Consolidato 3 %, nominale . . . . . . . . . » 52 625
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 325

*Il Vice Presidente, ff. di Presidente*
R. TITTONI.

*Per il Sindaco:* AUGUSTO PALLADINI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* MOISÈ MODIGLIANI.

*Direttore*: Avv Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile*: Tonino Raffaele.